Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 2 aprile 1942 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie		All'Estero		Nel Regno e Colonie		All'Estero	
Abb. annuo	L. 100	Abb. annuo	L. 200	Abb. annuo	L. 60	Abb. annuo	L. 120
» semestrale	» 50	» semestrale	» 100	» semestrale	» 30	» semestrale	» 60
» trimestrale	» 25	» trimestrale	» 50	» trimestrale	» 15	» trimestrale	» 60
Un fascicolo	» 2	Un fascicolo	» 4	Un fascicolo	» 2	Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1942

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1942-XX, registro n. 2 Marina, foglio n. 283.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Buggè Antonino di Giuseppe e fu Domenico Domenica, nato a Villaggio Pace (Messina), il 3 gennaio 1912, capo motorista navale di 3ª classe, matr. 20116. — Imbarcato come conduttore di macchine su M.A.S. che nell'attacco notturno contro una rilevante formazione navale nemica affondava col siluro un cacciatorpediniere di scorta e una grande nave trasporto, riuscendo quindi a sottrarsi all'offesa delle soverchianti forze avversarie ed a rientrare alla base malgrado le avarie riportate nel combattimento, dava ogni energia per ottenere dal materiale e dal personale il massimo rendimento nell'azione contribuendo con sereno coraggio al suo pieno successo. — Canale di Sicilia, 24 luglio 1941-XIX.

Torelli Giobatta fu Carlo e di Prignolatto Erminia, nato a Contarini (Vicenza) il 28 febbraio 1905, capo nocchiere di terza classe D., matr. 21512,

Fedeli Giobatta di Francesco e di Forconesi Dina, nato a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 29 dicembre 1914, 2° capo nocchiere, matr. 30798;

Zanon Vittorio fu Virginio e fu Zanatto Maria, nato a Venezia il 23 novembre 1915, 2° capo M.N., matr. 30875:

Imbarcato su M.A.S. che, nell'attacco notturno contro una importante formazione nemica poderosamente scortata, affondava col siluro una grande unità e riusciva quindi a disimpegnarsi abilmente dalle soverchianti forze avversarie e rientrare incolume alla base, contribuiva con sereno coraggio, grande energia e perizia, al successo dell'azione, ottenuto malgrado le non perfette condizioni di efficienza della silurante. — Canale di Sicilia, 24 luglio 1941-XIX.

Avanzi Bruno di Arturo e fu Bonetti Imide, nato a Casteldario (Mantova) il 12 febbraio 1912, 2° capo nocchiere, matricola 21565. — Imbarcato su M.A.S. che, nell'attacco notturno contro una rilevante formazione navale nemica, affondava col siluro un cacciatorpediniere di scorta e una grande nave trasporto, sebbene ripetutamente ferito dal tiro avversario rimaneva al suo posto al congegno di lancio fintantochè, scoccati i siluri che colpivano le unità nemiche, poteva ricevere le prime urgenti cure, mentre l'unità, disimpegnatasi dalla violenta offesa nemica, era sulla via del ritorno alla base. Fulgido esempio di stoico coraggio e di dedizione al dovere. — Canale di Sicilia, 24 luglio 1941-XIX.

Di Muro Mario di Arturo e di Laurita Enrichetta, nato a Marsico Nuovo (Potenza), il 14 ottobre 1903, capitano di corvetta. — Comandante di unità designata a portarsi nelle vicinanze di una munitissima base navale nemica per appoggiare l'azione dei mezzi di assalto alla piazzaforte, adempiva la sua missione con perizia e serena calma. Lanciate verso il loro destino di gloria le imbarcazioni designate per l'attacco, ricuperava ad impresa ultimata i pochi superstiti della spedizione decimata dalla violenta reazione nemica. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Bertozzi Gian Gastone di Antonio e di Maruzzi Roberta, nato a Pisa il 24 febbraio 1913, capitano G.N.;

Martellotta Vincenzo di Vito e di Colucci Emira Maria Michela, nato a Taranto il 1° gennaio 1913, capitano A. N.:

Assegnato alla flottiglia dei mezzi speciali d'assalto dava ogni sua energia spirituale e materiale alla preparazione delle armi e degli uomini, che alla prova dimostravano la loro piena efficienza. Imbarcato su una unità d'appoggio ai mezzi d'attacco, prendeva parte ad una rischiosa e riuscita impresa contro una munitissima piazzaforte nemica che subiva gravi danni dall'azione organizzata con perizia, preparata con fiducia nel successo ed attuata con incomparabile audacia. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Marcon Guglielmo di Gregorio e di Briccola Emilia, nato a Novara il 27 aprile 1906, capo meccanico M.N. 1ª classe, matricola 9006. — Capo motorista del complesso di mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica, preparava con grande perizia e fede nel successo tutti i macchinari affidati alle sue cure e prendeva parte alla rischiosa impresa sul M.A.S. del comandante della flottiglia. Sulla via del ritorno alla base, in seguito alla violentissima reazione aerea nemica a bassa quota che uccideva tutti gli ufficiali e feriva la maggior parte dell'equipaggio, assunto il comando della spedizione poteva condurre a salvamento i superstiti — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Colombo Giambattista di Giuseppe e di Maggio Giselda, nato a Fabriano (Ancona) il 1° dicembre 1913, 2° capo nocchiere D., matr. 6360. — Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvicinato ai mezzi di assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica sebbene gravemente ferito dalla violenta reazione avversaria rimaneva al suo posto con mirabile calma e stoica serenità contribuendo efficacemente alla riuscita dell'impresa ed al salvataggio dei superstiti. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Sabbatini Serafino di Gino e di Alesiani Teresa, nato a Campofilone (Ascoli Piceno) il 4 dicembre 1911, 2° capo R.T., matr. 19882. — Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvicinato ai mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base nemica, sebbene ferito dalla violenta reazione avversaria, rimaneva al suo posto finchè, caduti tutti gli ufficiali e ferita gran parte dell'equipaggio, la unità ormai inutilizzata, doveva essere abbandonata. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX

Faleschini Marino di Luigi e di Tolazzi Ida, nato a Maggio Udinese (Udine) il 5 febbraio 1911, sottocapo nocchiere, matricola 16891. — Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvici-

nato ai mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica, sebbene ferito dalla violenta reazione aerea avversaria a bassa quota, rimaneva per due ore con stoica volontà al suo posto al timone di un motoscafo portando in salvo i pochi superstiti. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Bianchi Francesco di Eugenio e di Cichero Amalia, nato a Taggia (Imperia) il 23 luglio 1921, sottocapo segnalatore, matr. 48994. — Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvicinato a mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica, sebbene ferito dalla violenta reazione aerea avversaria a bassa quota, rimaneva al suo posto durante il combattimento, dando prova di virile coraggio e di stoicismo. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Cricelli Cesare di Alberto e di Rango Raffaela, nato a Decce il 1° maggio 1921, cannoniere P. M., matr. 53463. — Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvicinato a mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica, sebbene ferito dalla violenta reazione aerea avversaria a bassa quota rimaneva al suo posto continuando con calma ed efficacia il fuoco della sua mitragliatrice contro gli apparecchi nemici. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Regio decreto 12 *gennaio* 1942-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 7 *febbraio* 1942-XX, *registro n.* 2 *Marina, foglio n.* 282.

MEDAGLIA DI BRONZO

Schiano Angelo di Salvatore e di Emilia Cerulli, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) il 12 settembre 1896, matr. 25881, padrone marittimo. — Secondo ufficiale di piroscafo requisito navigante in convoglio, con decisa manovra sventava l'attacco di un sommergibile nemico e cooperava in seguito efficacemente all'opera di spegnimento di gravi incendi causati dalla caduta di rottami infiammanti di altro piroscafo saltato in aria. Colpita anche la propria nave da siluro, scompariva in mare nell'adempimento del proprio dovere. — Mediterraneo centrale, 10 marzo 1941-XIX.

Velotta Francesco fu Gennaro e fu Pagano Angela Maria, nato il 6 novembre 1916 a Barra (Napoli), segnalatore, matricola 22063. — Imbarcato su piroscafo requisito navigante in convoglio si prodigava con slancio e ardimento nello spegnimento di gravi incendi causati dalla caduta di rottami infiammati di altro piroscafo affondato in seguito ad offesa nemica. Colpita anche la propria nave da siluro, coadiuvava il comandante nelle operazioni di salvataggio, scomparendo in mare nell'adempimento del proprio dovere. — Mediterraneo centrale, 10 marzo 1941-XIX.

Trigiani Aldo di Vincenzo e di Fiale Angela, nato a Manfredonia (Foggia) il 12 agosto 1921, sottocapo segnalatore, matricola 47389;

Gallardo Carlo di Giuseppe e di Ghigliotti Severina, nato a Cornigliano (Genova) il 23 luglio 1913, sottocapo silurista, matricola 51149;

Baroni Pierino di Carlo e di Sanibaldi Angela, nato a Settimo Milanese (Milano) il 29 gennaio 1918, sottocapo silurista, matricola 49787;

Lovatto Adolfo di Emilio e fu Santoni Angela, nato a Conegliano (Treviso) il 19 settembre 1920, sottocapo M. N., matricola 46002;

Benedetti Isidoro di Riccardo e di Angeli Libera, nato a Rongegno (Trento) il 20 settembre 1919, sottocapo M.N., matricola 44921;

Bonsi Agostino di Giuseppe e di Mellani Erminia, nato ad Argenta (Ferrara) il 16 luglio 1922, nocchiere, matricola 63071;

Piancastelli Quinto di Alberto e fu Casadio Emma, nato a Ravenna il 30 settembre 1921, nocchiere, matricola 51642;

Del Conte Umberto di Giuseppe e di Gleria Virginia, nato a Trieste il 16 ottobre 1919, cannoniere A., matricola 97007;

Sardanelli Annibale di Antonio e di Belfiore Giuseppina, nato a Genova il 4 febbraio 1918, radiotelegrafista, matr. 66418:

Imbarcato su M.A.S. che nell'attacco notturno contro rilevante forza navale nemica affondava col siluro un cacciatorpediniere di scorta e una grande nave da trasporto e disimpegnandosi quindi abilmente dalla violenta reazione avversaria rientrava alla base, dava prova di sereno coraggio, di entusiasmo e perizia, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Canale di Sicilia, 24 luglio 1941-XIX.

Galardi Lionello di Evaristo e di Malevolti Enrica, nato a Villore (Firenze) il 30 ottobre 1921, sottocapo cannoniere P.M., matricola 49580;

Cobella Giobatta di Lorenzo e di Moraschini Ofelia, nato a Genova il 16 dicembre 1914, sottocapo elettricista, matricola 70734;

Giannini Pietro di Luigi e di Massi Gemma, nato a Le Grazie (La Spezia) il 15 aprile 1919, sottocapo meccanico M.N., matricola 88112;

Vasquenz Renzo di Giulio e di Carnenzan Maria, nato a Cerchio (Aquila) il 13 novembre 1922, nocchiere, matr. 64207;

Pasquini Reno di Vitaliano e di Tegardi Argia, nato a Grosseto il 23 ottobre 1922, nocchiere, matricola 53910;

Moscardin Silo di Guido e di Zanardi Roma, nato a Gonzaga (Mantova) il 28 gennaio 1921, segnalatore, matr. 56069;

Acquarone Carlo di Antonio e di Caterina Berio, nato a Savona il 2 marzo 1919, radiotelegrafista, matricola 88803;

Profumo Antonio di Carlo e di Ottonello Maria, nato a Prà (Genova) il 21 settembre 1918, silurista, matricola 67700;

Merati Giuseppe di Emilio e di Lavezzati Maria, nato a Nova Milanese l'8 ottobre 1919, silurista, matricola 92916;

Pulcini Simpatico di Ilario e di Cesarini Elvira, nato a Stembenville (U.S.A.) il 22 marzo 1918, motorista navale matricola 53339:

Imbarcato su un M.A.S. che, nell'attacco notturno contro importante forza navale nemica affondava col siluro una grande unità e rientrava incolume alla base malgrado la violenta e concentrata reazione avversaria, dava prova di sereno coraggio, di entusiasmo e perizia, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Canale di Sicilia, 24 luglio 1941-XIX.

Bassoli Wilmar di Fabio e di Marcenare Adele, nato a S. Terenzo (La Spezia) il 18 agosto 1900, tenente di vascello;

Cella Bruno di Domenico e di Carini Teresa, nato a Piacenza il 20 settembre 1908, capitano G. N.;

Tagliamonte Arturo di Salvatore e di Lobina Elena, nato a Terralba (Cagliari) il 30 agosto 1916, sottotenente di vascello;

Carpena Francesco di Emilio e di Giacchè Enrichetta, nato a La Spezia il 14 giugno 1897, tenente C.R.E.M.;

Pittaluga Giorgio di Emilio e di Vinay Andreina, nato a Roma il 12 dicembre 1919, guardiamarina;

Roatto Vittorio di Domenico e di Mazzolini Giuseppina, nato a Venezia il 19 giugno 1903, sottotenente D. M.;

Negri Giulio di Cleto Stefano e di Maggiora Maddalena, nato a Castello D'Annone (Asti) il 19 marzo 1905, capo nocchiere 2ª classe, matricola 7407;

Sorbo Angelo fu Guido e di Mazzanti Eugenia, nato a Frascati (Roma) il 5 dicembre 1906, capo cannoniere 2ª classe, matricola 8793;

Pecchia Augusto di Antonio, nato a Matelica (Macerata) il 26 novembre 1908, capo segnalatore 3ª classe matricola 13893;

Imbarcato su unità designata a portarsi nelle vicinanze di una munitissima base navale nemica per appoggiare l'azione dei mezzi di assalto alla piazzaforte, contribuiva con calma e perizia al successo della missione ed al salvataggio dei pochi superstiti della spedizione, decimati dalla violenta reazione nemica. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Miniati Pietro di Luigi e di Alessandri Maria Antonietta, nato a Montevarchi (Arezzo) il 2 agosto 1919, sottotenente di vascello;

Pinto Vittorio di Armando e di Pugliese Anna, nato a Napoli il 27 marzo 1917, guardiamarina:

Imbarcato su unità designata ad appoggiare i mezzi di assalto nell'azione di forzamento di una munitissima base navale nemica, dava la sua opera generosa ed efficace per la preparazione delle armi e degli uomini che riuscivano a portare a termine l'impresa infliggendo gravi danni all'avversario. — Canale di Sicilia, 26 luglio 1941-XIX.

Taruzzi Alfredo di Carlo e di Barba Maria, nato a Milano il 26 dicembre 1910, capo cannoniere 3ª classe, matricola 18382;

Malfa Francesco di Giacomo e di La Rocca Concetta, nato a Caltagirone (Catania) il 3 luglio 1913, 2° capo nocchiere, matricola 30043;

Marino Mario di Antonio e di Durante Maria, nato a Salerno il 27 marzo 1914, 2° capo palombaro, matricola 35857:

Imbarcato su unità designata ad appoggiare i mezzi di assalto nell'attacco ad una munitissima base navale nemica, cooperava efficacemente alla preparazione delle armi e degli uomini che portavano a termine l'impresa infliggendo gravi danni all'avversario. — Canale di Sicilia, 26 luglio 1941-XIX.

Basagni Pietro di Ermindo e di Emilia Buragli, nato a Firenze il 6 aprile 1909, sergente silurista, matricola 82091;

Di Pasquale Vincenzo di N.N. e di Pasquale Lucia, nato a Ragusa il 28 aprile 1917, sergente M. N. matricola 39167;

Bratovich Bruno di Giuseppe e di Amelia Belli, nato a Venezia il 31 maggio 1920, silurista, matricola 20208:
Imbarcato su M.A.S. di sostegno ravvicinato a mezzi d'assalto penetrati di sorpresa in una munitissima base navale nemica, durante la violenta reazione aerea avversaria a bassa quota che uccideva tutti gli ufficiali e feriva la maggior parte dell'equipaggio, dava prova di virile coraggio e di calma, cooperando efficacemente al salvataggio dei superstiti. — Acque di Malta, 26 luglio 1941-XIX.

Cacace Antonino di Teodorico e di Luisa Esposito, nato a Meta di Sorrento il 6 agosto 1878, capitano di lungo corso, matricola 44943. — Comandante di un piroscafo carico di truppe affondato in seguito a siluramento, dirigeva con calma, ardimento e perizia la difficile opera di salvataggio del personale e si prodigava in seguito con alto spirito di abnegazione, nell'opera di soccorso dei feriti naufraghi. — Basso Adriatico, 24 dicembre 1940-XIX.

Sabbia Antonio di Giovanni e fu Riccio Francesca, nato a Procida il 13 maggio 1881, capo macchinista, matricola 39673. — Direttore di macchina di un piroscafo carico di truppe affondato in seguito a siluramento, coadiuvava efficacemente il comandante nel tentativo del salvataggio dell'unità e nell'opera di soccorso dei naufraghi, dando alta prova di serenità, coraggio e sentimento del dovere. — Basso Adriatico, 24 dicembre 1940-XIX.

Fondelli Pietro di Pietro David e di Viadei Elisabetta, nato a Firenze il 5 maggio 1899, tenente di vascello;
Podestà Alessandro di Francesco e di Cavassa Ida, nato a Genova il 17 settembre 1901, sottotenente di vascello;
Fiordelisi Giovanni di Michele e di Di Napoli Elisa, nato a Sivignano (Avellino) il 29 luglio 1907, tenente medico;
Lavorato Giuseppe di Giovanni Battista e di De Lauro Cosenza Emilia, nato a Rossano (Cosenza) il 5 luglio 1914, tenente commissario:
Imbarcato su nave ausiliaria attaccata violentemente, a distanza ravvicinata, da soverchiante forza navale nemica, partecipava al disperato combattimento con slancio e sereno coraggio e scompariva in mare, nell'affondamento della propria unità. — Mediterraneo centrale, 24 aprile 1941-XIX.

(1038)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 marzo 1942-XX, n. 243.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1941-42 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni, della cultura popolare e per gli scambi e le valute, per l'esercizio finanziario 1941-42, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Regio istituto agronomico per l'Africa italiana, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*.

Art. 4.

E' autorizzata l'iscrizione delle seguenti somme negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottosegnati, per l'esercizio finanziario 1941-42, per fronteggiare le occorrenze di cui appresso:

Ministero delle finanze:

L. 5.050.000 per l'acquisto e l'adattamento di uno stabile in Venezia da adibire a sede del locale ufficio tecnico erariale;

L. 4.550.000 per spese varie relative al funzionamento del Governo della Dalmazia;

L. 2.000.000 per operazioni di rilevazioni statistiche e per la formazione dei catasti agrario e forestale nella provincia di Lubiana, nel nuovo territorio annesso alla provincia di Fiume e nella Dalmazia;

Ministero degli affari esteri:

L. 4.056.000 per diritti doganali sul grano importato in Albania per conto del Regio Governo.

Ministero dell'interno:

L. 5.000.000 per contributo straordinario a favore della Croce Rossa Italiana;

L. 1.122.000 per l'acquisto di uno stabile da destinare all'accasermamento del Battaglione mobile di polizia di Firenze.

Ministero della cultura popolare:

L. 540.000 per l'aumento del contributo a favore del Centro sperimentale di cinematografia.

Art. 5.

E' autorizzata la spesa di L. 4.000.000, da stanziare nello stato di previsione del Ministero delle finanze, in ragione di L. 2.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43 per la sistemazione e l'ampliamento del laboratorio chimico centrale delle dogane e delle imposte indirette.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 6.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni entro i seguenti importi per fronteggiare le occorrenze sottosegnate:

L. 37.500.000 per l'ampliamento del palazzo sede del Ministero dell'aeronautica;

L. 2.916.812 per l'esecuzione di opere intese ad agevolare il traffico degli oli minerali a Porto Marghera (Venezia), in aggiunta alle somme già autorizzate

per tali opere ed in relazione ad ulteriore versamento da parte delle ditte petroliere a titolo di concorso nelle spese per le opere stesse;

L. 2.000.000 per i lavori di sopraelevazione del palazzo sede del Ministero delle finanze;

L. 1.000.000 per l'adattamento di uno stabile demaniale alla Circonvallazione Appia in Roma da destinare a caserma per gli agenti di pubblica sicurezza ciclisti e motociclisti;

L. 300.000 per l'adattamento dello stabile in Firenze da adibire a Caserma di quel Battaglione mobile di polizia;

L. 216.000 per l'adattamento di uno stabile demaniale in Trieste da adibire a sede di quell'Ispettorato compartimentale delle dogane.

Art. 7.

E' aumentata di L. 10.000.000 la spesa autorizzata con l'articolo 3, primo comma, della legge 5 maggio 1941-XIX, n. 456, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1941-42 per provvedere alle riparazioni e sistemazioni delle opere esistenti.

E' inoltre aumentata di ulteriori L. 6.368.000 la spesa autorizzata con l'articolo 4 della legge citata per provvedere al completamento di opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito.

Art. 8.

E' stabilito in L. 37.500.000 il contributo straordinario da corrispondere al Comune di Palermo nell'esercizio finanziario 1941-42, ai termini dell'articolo 1 della legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1816, rimanendo in corrispondenza ridotto a L. 12.500.000 lo stanziamento relativo al contributo medesimo per l'esercizio 1942-43.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 9.

E' autorizzata la spesa di L. 10.000.000 da stanziare nello stato di previsione del Ministero dell'educazione nazionale in ragione di L. 5.000.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43, per l'esecuzione di opere intese ad assicurare la conservazione del patrimonio monumentale nazionale.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1941-42 gli annui contributi dello Stato a favore dei sottosegnati Enti culturali sono stabiliti nelle misure seguenti:

Giunta centrale per gli studi storici, L. 590.000;

Regio istituto per la storia del Risorgimento italiano, L. 250.000;

Regio istituto italiano per la storia antica e scuola annessa, L. 150.000;

Regio istituto italiano per il medioevo e scuola annessa, L. 200.000;

Regio istituto italiano per la storia moderna e contemporanea e scuola annessa, L. 200.000.

E' assegnato inoltre al Regio istituto italiano di numismatica un contributo statale annuo di L. 150.000, a partire dall'esercizio medesimo.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, nello stato di previsione dalla spesa del Ministero dell'educazione nazionale le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 11.

Il contributo da corrispondere al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, ai termini dell'articolo 3 del R. decreto-legge 18 aprile 1920, numero 481, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, numero 473, per i maggiori oneri dipendenti dai miglioramenti economici al personale è stabilito, per l'esercizio finanziario 1941-42, in L. 6.000.000.

Art. 12.

L'Amministrazione dello Stato è autorizzata a partecipare, fino alla concorrenza di L. 1.000.000, all'aumento del capitale della Società Anonima Commercio Adriatico (S.A.C.A.).

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 13.

In corrispondenza dell'introito di L. 10.000.000 derivante dalla restituzione effettuata dalla Società coloniale italiana di parte del proprio capitale azionario in seguito alla riduzione di esso, lo Stato è autorizzato ad assumere una partecipazione, fino alla concorrenza dell'indicato importo, al capitale della Società anonima commerciale italiana Mediterraneo.

Art. 14.

Le aperture di credito da emettersi dal Ministero dell'educazione nazionale a favore dei Regi provveditori agli studi per il pagamento delle retribuzioni agli incaricati di lavoro, per gli eventuali contributi e sussidi per il rinnovo e la manutenzione degli impianti, per l'acquisto di materie prime necessarie allo svolgimento delle esercitazioni di lavoro nelle scuole del lavoro, nelle scuole medie, nelle professionali e tecniche a tipo commerciale, nelle scuole dell'ordine superiore — eccezione fatta per gli istituti professionali — possono essere disposte fino al limite di L. 500.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 marzo 1942-XX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42

a) *In aumento*:

Cap. n. 89. — Imposta sul consumo dei tabacchi, ecc.	L. 908.000.000 —
Cap. n. 90. — Imposta sul consumo dei sali, ecc.	» 60.000.000 —
Cap. n. 139. — Contributi dei Governi coloniali nelle spese per la propaganda coloniale, per il Museo, ecc.	» 263,032 —

Cap. n. 140. — Rimborso da aziende autonome delle spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato . . . . L. 4.250.000 —

Cap. n. 146. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno . » 50.000 —

Cap. n. 153. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nello stato di previsione del Ministero delle corporazioni . . . . » 500.000 —

Cap. n. 239-*bis* (di nuova istituzione). — Rimborso da Amministrazioni autonome dello Stato delle somme pagate dal Governo italiano a quello germanico per indennità di buona uscita, pensioni ed indennità *una tantum*, liquidate a favore di ex dipendenti alto-atesini delle Amministrazioni medesime che hanno optato per la cittadinanza germanica (legge 14 giugno 1940-XVIII, n. 1024, che approva la convenzione italo-germanica del 22 dicembre 1939-XVIII) . . . . » 3.837.000 —

Cap. n. 247. — Somma da versare dal Ministero delle finanze - Servizi del lotto - Gestore della lotteria, ecc. ippica di Merano, ecc. » 177.480 —

Cap. n. 369. — Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità, ecc. . . . » 8.000.000 —

Cap. n. 378. — Rimborso delle somme anticipate nell'interesse della produzione cinematografica nazionale, ecc. . . . . » 187.963,80

Cap. n. 378-*bis* (di nuova istituzione - sotto la nuova rubrica « Realizzi di partecipazioni azionarie »). — Somma dovuta dalla Società Coloniale Italiana in seguito alla riduzione del proprio capitale azionario . . » 10.000.000 —

Cap. n. 387. — Somma da versarsi dal Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato, per far fronte alle spese di amministrazione, ecc. . . . . » 139.720 —

Totale degli aumenti . . . L. 995.405.195,80

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 28. — Avanzo di gestione della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ecc. . . . . L. 14.892.000 —

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA B

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1941-42

CONTO DELLA COMPETENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento*:

Cap. n. 6. — Interessi di buoni del Tesoro ordinari e spese di negoziazione . . L. 200.000.000 —

Cap. n. 41. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . . » 25.000 —

Cap. n. 51. — Spese per gli impianti tecnici per il servizio speciale riservato, ecc. . » 2.500.000 —

Cap. n. 63-*bis*. — Spese casuali del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra . . . . » 80.000 —

Cap. n. 76. — Indennità e rimborso di spese per missioni, ecc. (Commissariato per la pesca) . . . . » 50.000 —

Cap. n. 87. — Spese per il funzionamento della Commissione consultiva per il diritto di guerra, ecc. . . . . » 15.000 —

Cap. n. 88. — Premi di operosità e di rendimento al personale addetto alla Commissione consultiva per il diritto di guerra . . L. 2.500 —

Cap. n. 93. — Assegni fissi al personale in servizio permanente (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . » 6.000.000 —

Cap. n. 95. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . . » 200.000 —

Cap. n. 97. — Spese per le opere assistenziali (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . » 300.000 —

Cap. n. 99. — Spese per l'Ufficio storico, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . » 100.000 —

Cap. n. 100. — Impianti, manutenzione ed abbonamenti telefonici, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . » 250.000 —

Cap. n. 101. — Provvista e manutenzione di mobili di ufficio, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . . » 800.000 —

Cap. n. 102. — Fitto, manutenzione, ecc. di locali, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . » 100.000 —

Cap. n. 106. — Trasporti vari di cose e di quadrupedi (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . . . » 1.000.000 —

Cap. n. 123. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani) . . . . » 90.000 —

Cap. n. 141. — Assegni fissi per spese di ufficio (Avvocatura dello Stato) . . . » 20.000 —

Cap. n. 151. — Assegni fissi per spese di ufficio alle Intendenze, ecc. . . . . » 600.000 —

Cap. n. 153. — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero . . . » 500.000 —

Cap. n. 156. — Retribuzione ed aggiunta di famiglia al personale non di ruolo, ecc. della Ragioneria generale dello Stato, ecc . . . » 1.100.000 —

Cap. n. 158. — Indennità di tramutamento al personale dei ruoli delle Ragionerie delle Intendenze di finanza, ecc. . . . » 50.000 —

Cap. n. 159. — Sussidi ad impiegati di ruolo e non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato, ecc. . . . . . . » 50.000 —

Cap. n. 160. — Retribuzione, ecc. al personale non di ruolo, ecc. . . . . . » 5.000.000 —

Cap. n. 162. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti della Amministrazione centrale, ecc. . . . . » 131.720 —

Cap. n. 166. — Indennità per missioni e traslochi effettuati dai funzionari e subalterni dipendenti dall'Ufficio centrale del personale, ecc. . . . . » 800.000 —

Cap. n. 169. — Telegrammi di Stato, ecc. » 800.000 —

Cap. n. 171. — Spese casuali . . . » 150.000 —

Cap. n. 184. — Spese per l'allestimento dei buoni ordinari del Tesoro, ecc. . . . . » 200.000 —

Cap. n. 185. — Compensi agli uffici postali per il collocamento di buoni del Tesoro . » 175.000 —

Cap. n. 194. — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc. . . . . » 5.000.000 —

Cap. n. 196. — Spese di gestione del magazzino principale di Roma . . . . » 210.000 —

Cap. n. 198 (Modificata la denominazione). — Spese per le automobili adibite ai servizi del Provveditorato generale dello Stato ed a quelli di rappresentanza delle Amministrazioni centrali . . . . » 400.000 —

Cap. n. 207. — Rimborso all'Amministrazione autonoma dei Monopoli dell'ammontare delle restituzioni fatte per imposta sul sale impiegato nella salagione delle carni, ecc. » 800.000 —

Cap. n. 227. — Fitto di locali in servizio della guardia di finanza . . . . . » 500.000 —

Cap. n. 234. — Indennità di viaggio e di soggiorno, ecc. (Catasto) . . . . . » 400.000 —

Cap. n. 240. — Assegni fissi per spese di ufficio degli uffici esterni del catasto, ecc. . » 400.000 —

Cap. n. 245. — Spese per la pubblicazione della Rivista del catasto, ecc. . . . . » 20.000 —

Cap. n. 252. — Spese per il funzionamento del collegio peritale per la risoluzione delle controversie relative alla determinazione del valore dei titoli ai fini dell'applicazione della imposta di negoziazione, ecc. . . . L. 150.000 —
Cap. n. 299. — Spese e premi per la ricerca di materia imponibile, ecc. . . . » 300.000 —
Cap. n. 305. — Indennità di missione, ecc. (Imposte dirette) . . . . » 500.000 —
Cap. n. 321. — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. (Dogane) . . . . » 60.000 —
Cap. n. 359. — Spese per la beneficenza romana . . . . » 17.800.000 —
Cap. n. 411-*ter* (di nuova istituzione). — Somme dovute dal Governo italiano a quello germanico per indennità di buonuscita, pensioni ed indennità *una tantum* liquidate agli ex dipendenti statali alto-atesini che hanno optato per la cittadinanza germanica (legge 14 giugno 1940-XVIII, n. 1024, che approva la convenzione italo-germanica del 22 dicembre 1939-XVIII) . . . . » 5.087.000 —
Cap. n. 412-*ter* (di nuova istituzione). — Contributo a favore del Centro Alpinistico Italiano (C.A.I.) . . . . » 100.000 —
Cap. n. 423-*bis* (di nuova istituzione), sotto la nuova sottorubrica « Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, distribuzione e prezzi dei prodotti industriali, agricoli e dei servizi »). — Personale - Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo . . . . » 300.000 —
Cap. n. 423-*ter* (di nuova istituzione). — Indennità e rimborso di spese per missioni . » 50.000 —
Cap. n. 423-IV (di nuova istituzione). — Sussidi al personale . . . . » 10.000 —
Cap. n. 423-V (di nuova istituzione). — Premi di operosità e di rendimento al personale . . . . » 150.000 —
Cap. n. 423-VI (di nuova istituzione). — Spese per l'esercizio di mezzi di locomozione » 60.000 —
Cap. n. 423-VII (di nuova istituzione). — Spese per l'impianto ed il funzionamento del Comitato (R. decreto-legge 24 gennaio 1942-XX, n. 3) . . . . » 200.000 —
Cap. n. 431-*ter*. — Indennità e rimborso di spese per missioni (Governo della Dalmazia) » 400.000 —
Cap. n. 431-V. — Premi di operosità e di rendimento al personale addetto al Governo della Dalmazia . . . . » 500.000 —
Cap. n. 431-VI. — Assegni ai Commissari distrettuali e comunali . . . . » 900.000 —
Cap. n. 431-IX. — Spese riservate . . . . » 100.000 —
Cap. n. 431-X. — Spese varie relative al funzionamento della sede di Governo e dei dipendenti uffici . . . . » 600.000 —
Cap. n. 431-XI (modificata la denominazione). — Spese per l'adattamento della sede del Governo e degli uffici da esso direttamente dipendenti . . . . » 800.000 —
Cap. n. 431-XX (di nuova istituzione). — Somma da erogare per le attività teatrali e musicali nel territorio della Dalmazia . . » 1.200.000 —
Cap. n. 431-XXI (di nuova istituzione). — Spese per l'impianto ed il funzionamento dell'Ispettorato per le opere pubbliche della Dalmazia (art. 13 del R. decreto 7 novembre 1941-XX, n. 1303) . . . . » 650.000 —
Cap. n. 441. — Indennità di licenziamento agli avventizi che cessano dal servizio, ecc. » 30.000 —
Cap. n. 446-*bis*. — Assegnazione straordinaria per i provvedimenti previsti dall'articolo 336 del testo unico della legge comunale e provinciale, ecc. . . . . » 40.000.000 —
Cap. n. 474-*ter* (di nuova istituzione). — Spese per l'acquisto e l'adattamento di un fabbricato in Venezia da adibire a sede di quell'Ufficio tecnico erariale . . . . . . » 5.050.000 —
Cap. n. 495. — Quote di capitale comprese nelle annualità da corrispondere al Banco di Napoli, in ammortamento dell'anticipazione di L. 29.000.000 per il completamento a cura e a carico dello Stato dei lavori di costruzione e arredamento del nuovo Ospedale dello Scudillo, ecc. . . . . L. 887.587,05
Cap. n. 503. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento della residua somma di L. 2.531.745,50 relativa ai mutui concessi al Comune di Campobasso per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia, ecc. » 2.970,57
Cap. n. 509-*ter* (di nuova istituzione). — Somma da anticipare per spese di liti nell'interesse della gestione di beni di pertinenza di sudditi nemici sottoposti a sequestro, ai sensi dell'art. 303 del Regio decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415 . . . . » 80.000 —
Cap. n. 510-XI (di nuova istituzione). — Partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società commerciale italiana Mediterraneo . . . . » 10.000.000 —
Cap. n. 517. — Anticipazione alle Amministrazioni degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai Comuni debitori, ecc. . . . . » 8.000.000 —
Cap. n. 564 (aggiunto, in conto competenza). — Assegnazione straordinaria per rilevazioni statistiche nella provincia di Lubiana, ecc. e nella Dalmazia . . . . . . » 1.000.000 —
Cap. n. 565 (aggiunto, in conto competenza). — Assegnazione straordinaria per la rilevazione dei catasti agrario e forestale nella provincia di Lubiana, ecc. e nella Dalmazia. » 1.000.000 —
Cap. n. 617 (aggiunto, in conto competenza). — Premi di operosità e di rendimento al personale provinciale del Catasto, ecc. . » 25.000 —
Cap. n. 666 (aggiunto, in conto competenza). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . » 500.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 324.161.777,62

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 94. — Diarie giornaliere agli ufficiali, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . L. 500.000 —
Cap. n. 96. — Indennità eventuali agli ufficiali, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) . . . . » 300.000 —
Cap. n. 377. — Interessi compresi nelle annualità da corrispondere al Banco di Napoli in ammortamento dell'anticipazione, ecc., per il completamento, ecc. dei lavori di costruzione e arredamento del nuovo Ospedale dello Scudillo, ecc. . . . . » 887.587,86
Cap. n. 474. — Interessi da corrispondere al Banco di Napoli sulle rate di estinzione della residua somma, ecc., relativa ai mutui concessi al comune di Campobasso, ecc. . » 2.970,57

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.190.558,43

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 643 (aggiunto). — Spese inerenti alla fabbricazione di buoni di cassa ed alla stampigliatura della valuta estera per le zone occupate in dipendenza dello stato di guerra.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento*:

Cap. n. 6. — Indennità di tramutamento e di missione al personale, ecc. . . . . L. 100.000 —
Cap. n. 7. — Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, ecc. » 162.000 —
Cap. n. 9. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . » 40.000 —
Cap. n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . » 15.000 —
Cap. n. 11. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. » 50.000 —
Cap. n. 13. — Spese casuali . . . . » 80.000 —

Cap. n. 21. — Indennità di tramutamento, di supplenza e di missione al personale giudiziario, ecc. . . . . L. 2.000.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 2.447.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 27. — Spese inerenti alla estradizione di malfattori, ecc. . . . . . . L. 40.000 —

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) *In aumento*:

Cap. n. 5. — Tipografia riservata . . L. 40.000 —

Cap. n. 13. — Premi di operosità agli impiegati, ecc., ad estranei per il servizio di cifra, ecc. . . . . » 150.000 —

Cap. n. 20. — Indennità di carica, di missione, ecc. . . . . » 100.000 —

Cap. n. 30. — Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero . . . » 1.000.000 —

Cap. n. 31. — Missioni politiche e commerciali, ecc. . . . . » 100.000 —

Cap. n. 32. — Congressi, conferenze, esposizioni, ecc. . . . . » 865.700 —

Cap. n. 38. — Sedi diplomatiche e consolari all'estero - Manutenzione, miglioramento ed arredamento degli stabili, ecc. . . . » 500.000 —

Cap. n. 52. — Competenze al personale, ecc. per i lettorati all'estero . . . . . » 6.200.000 —

Cap. n. 55. — Istituti di cultura italiana all'estero . . . . » 2.000.000 —

Cap. n. 56. — Acquisto di libri, materiali per le scuole italiane all'estero, ecc. . . » 1.800.000 —

Cap. n. 58. — Spese generali per le scuole italiane all'estero . . . . . . » 2.000.000 —

Cap. n. 60. — Istituti di istruzione e di educazione professionale nel Regno od aventi carattere internazionale . . . . . » 60.000 —

Cap. n. 63. — Retribuzioni, assegni e indennità al personale non di ruolo in servizio in Albania . . . . » 3.800.000 —

Cap. n. 63-*bis* (di nuova istituzione). — Indennità giornaliera al personale civile di ruolo in servizio permanente in Albania (articolo 1 della legge 25 luglio 1941-XIX, n. 939) . » 1.000.000 —

Cap. n. 63-*ter* (di nuova istituzione). — Indennità per spese di rappresentanza al Luogotenente generale ed ai funzionari preposti ai servizi della Regia luogotenenza generale in Albania (art. 2 della legge 25 luglio 1941-XIX, n. 939) . . . . » 1.500.000 —

Cap. n. 71. — Indennità di missione e di trasferimento, ecc. (Albania) . . . . . » 150.000 —

Cap. n. 83. — Spese per i servizi della stampa, della propaganda, ecc. (Albania) . » 1.500.000 —

Cap. n. 153 (aggiunto, in conto competenza). — Somma da erogare per diritti doganali sul grano e granturco importati in Albania, ecc. . . . . » 4.056.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 26.821.700 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 81. — Contributi e spese per missioni, ricerche e studi di carattere minerario, ecc. (Albania) . . . . L. 250.000 —

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

a) *In aumento*:

Cap. n. 4. — Sussidi al personale, ecc. L. 25.000 —

Cap. n. 10. — Spese di rappresentanza ed acquisto di decorazioni . . . . » 35.000 —

Cap. n. 22. — Museo dell'Africa italiana - Manutenzione del palazzo sede del Museo, ecc. » 263.032 —

Cap. n. 55 (aggiunto, in conto competenza). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc. degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . L. 280 —

Totale degli aumenti . . . L. 323.312 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 34. — Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili e militari nell'Africa italiana, ecc. L. 60.280 —

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Spese di manutenzione e di adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . . . L. 30.000 —

Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . » 650.000 —

Cap. n. 6. — Indennità e spese per ispezioni, missioni e congressi . . . . . » 630.000 —

Cap. n. 7. — Indennità e diarie a membri di consigli, giunte e commissioni, ecc. . » 2.000.000 —

Cap. n. 9. — Sussidi ad impiegati ed insegnanti, ecc. . . . . » 200.000 —

Cap. n. 20. — Premi di operosità e di rendimento al personale dei Regi provveditorati agli studi . . . . » 350.000 —

Cap. n. 50-*bis*. — Sussidi agli insegnanti delle scuole rurali, ecc. . . . . . . » 90.000 —

Cap. n. 82. — Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di Convitti nazionali, ecc. . . . . » 91.000 —

Cap. n. 87. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regie scuole e di Regi istituti tecnici agrari, ecc. . . . . » 1.235.000 —

Cap. n. 94. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici industriali, ecc. . . . . » 6.400.000 —

Cap. n. 97. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici commerciali, ecc. . . . . » 3.950.000 —

Cap. n. 129. — Assegni a biblioteche non governative, ecc. . . . . » 50.000 —

Cap. n. 131. — Assegni alle Accademie ed ai Corpi scientifici e letterari, ecc. . . » 50.000 —

Cap. n. 147. — Arte contemporanea - Spese per acquisti di opere d'arte e per il loro collocamento, ecc. . . . . » 470.000 —

Cap. n. 148. — Assegni fissi e contributi ad Enti, ecc., per l'incremento e l'insegnamento delle belle arti e della musica . . » 80.000 —

Cap. n. 156. — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc. » 220.000 —

Cap. n. 163. — Soprintendenze alle antichità, ecc. Spese alle quali si provvedeva con i proventi di cui alla legge 27 maggio 1875, n. 2554 . . . . » 244.017 —

Cap. n. 165. — Acquisto di cose d'arte antica, ecc. . . . . » 10.000 —

Cap. n. 174. — Spese per l'esecuzione e pubblicazione di statistiche, ecc. . . . » 510.000 —

Cap. n. 175. — Retribuzioni, ecc., ai docenti di cultura militare e retribuzioni, rimborsi ed indennità spettanti ai docenti di puericultura, ecc. . . . . » 400.000 —

Cap. n. 194-*bis*. — Somma da corrispondere alle Università ed ai Regi istituti universitari in corrispettivo delle tasse e sopratasse non riscosse per effetto della dispensa concessa agli studenti appartenenti a famiglie numerose, ecc. . . . . » 25.025.456 —

Cap. n. 199-*quater* (di nuova istituzione). — Spese per il funzionamento delle Commissioni incaricate dell'esame delle domande degli aspiranti al conseguimento della dichia-

razione di idoneità all'esercizio della professione di insegnante di materie musicali e di orchestrale (legge 11 aprile 1940-XVIII, n. 475) . L. 50.000 —

Cap. n. 205 (aggiunto, in conto competenza). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc., degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . » 193.145 —

Cap. n. 224 (aggiunto, in conto competenza). — Rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dell'importo delle riduzioni concesse sul prezzo dei viaggi effettuati dai candidati ai vari esami di Stato . . . L. 373.515 —

Totale degli aumenti . . . L. 43.302.133 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 8. — Indennità di trasferimento. L. 80.000 —

Cap. n. 22. — Spese per noleggio di automezzi in servizio dei Regi provveditorati agli studi . . . . » 80.000 —

Cap. n. 45. — Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole . . . . » 45.000 —

Cap. n. 46. — Fondo destinato alle spese, ecc., delle scuole e dei corsi di cui all'articolo 85 del testo unico approvato col R. decreto 5 febbraio 1928-VI, n. 577 . . . . » 580.000 —

Cap. n. 49. — Spese per i servizi amministrativi, ecc. (Scuole rurali) . . . » 100.000 —

Cap. n. 55. — Premi ai presidi ed agli insegnanti incaricati della direzione, ecc. . » 90.000 —

Cap. n. 58. — Spese di ufficio e di cancelleria (Scuola media) . . . . . » 30.000 —

Cap. n. 59. — Spese per l'acquisto e la conservazione del materiale didattico, ecc. (Scuola media) . . . . » 60.000 —

Cap. n. 61. — Sussidi e contributi a scuole medie non Regie, ecc. . . . . » 5.000 —

Cap. n. 73. — Sussidi, contributi ed assegni fissi a Istituti di istruzione classica, ecc. » 80.000 —

Cap. n. 74. — Borse di studio da assegnare ad alunni maschi che frequentino i Regi istituti magistrali, ecc. . . . . » 70.000 —

Cap. n. 101. — Regi istituti tecnici nautici - Contributi e sussidi, ecc. . . . . . » 75.000 —

Cap. n. 105. — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale - Concorsi e sussidi, ecc. . . . . » 120.000 —

Cap. n. 106. — Spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi corsi di avviamento professionale, ecc. . . . . » 25.000 —

Cap. n. 120. — Fondazioni, posti gratuiti, ecc., per studi universitari, ecc. . . . » 56.000 —

Cap. n. 123. — Spese per lo scambio dei professori di università, ecc. . . . . . » 44.000 —

Cap. n. 126. — Biblioteche governative, ecc. - Spese per gli uffici, ecc. . . . . . » 60.000 —

Cap. n. 128. — Spese per restauri di materiale bibliografico raro, ecc. . . . . » 50.000 —

Cap. n. 142. — Accademie di belle arti, ecc., fitto e manutenzione di locali, ecc. . » 10.000 —

Cap. n. 145. — Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento, ecc., di Istituti d'arte, ecc. . . . . » 88.000 —

Cap. n. 158. — Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Manutenzione e adattamento dei locali, ecc. . . . . » 50.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.798.000 —

c) *Modifica di denominazione:*

Cap. n. 178-*bis*. — Retribuzioni e compensi per le esercitazioni di lavoro - Contributi e sussidi per rinnovo e manutenzione annua degli impianti, acquisto di materie prime ed altre spese di funzionamento delle esercitazioni medesime - Contributi per i corsi di addestramento al lavoro per insegnanti e per accertamenti e studi, sul lavoro nelle scuole (legge 11 febbraio 1941-XIX, n. 183).

MINISTERO DELL'INTERNO

In aumento:

Cap. n. 4. — Indennità di missione al personale civile, ecc. . . . . L. 1.240.000 —

Cap. n. 6. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . » 250.000 —

Cap. n. 7. — Premi di operosità, ecc. al personale subalterno addetto alle segreterie delle Commissioni centrali per la finanza locale, ecc. . . . . » 20.000 —

Cap. n. 9. — Fitti e canoni . . . . . » 370.000 —

Cap. n. 11. — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. . . . . » 175.000 —

Cap. n. 16. — Consigli e commissioni - Spese relative . . . . » 80.000 —

Cap. n. 17. — Spese per il funzionamento delle Commissioni centrali per la finanza locale, ecc. . . . . » 16.000 —

Cap. n. 31. — Assegni fissi agli stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, ecc. sussidi e contributi per provvidenze eccezionali . . . . » 77.223.580 —

Cap. n. 73. — Spese di accasermamento dei Corpi armati di polizia, ecc. . . . » 3.000.000 —

Cap. n. 75. — Casermaggio pei Reali carabinieri, per gli agenti di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 3.000.000 —

Cap. n. 105-XII (di nuova istituzione). — Spese per la pubblicazione nazionale dei carteggi del Conte di Cavour . . . . . » 15.000 —

Cap. n. 105-XIII (di nuova istituzione). — Contributo straordinario a favore della Croce Rossa Italiana . . . . » 5.000.000 —

Cap. n. 111. — Spese per acquisto di stabili destinati all'accasermamento dei corpi di polizia, ecc. . . . . » 1.122.000 —

Totale . . . L. 91.511.580 —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

Cap. n. 8. — Incaricati stabili - Compensi, ecc. . . . . L. 85.000 —

Cap. n. 9. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. . . . . » 330.000 —

Cap. n. 39. — Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . . . » 7.000.000 —

Cap. n. 40. — Manutenzione delle case economiche di proprietà dello Stato, ecc. . » 800.000 —

Cap. n. 57. — Incaricati provvisori ed operai temporanei - Retribuzioni, ecc. . . » 100.000 —

Cap. n. 63. — Spese per l'acquisto di autoveicoli, ecc. . . . . » 500.000 —

Cap. n. 69. — Compensi al personale addetto ai Provveditorati di Palermo e di Cagliari, ecc. . . . . » 30.000 —

Cap. n. 77. — Opere speciali in Roma . » 43.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 8.888.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 6. — Personale di ruolo, ecc. - Indennità di trasferta, ecc. . . . . . L. 50.000 —

Cap. n. 8. — Incaricati stabili - Compensi, ecc. . . . . » 50.000 —

Cap. n. 27. — Spese inerenti alla formazione, ecc. dell'Albo degli appaltatori di opere pubbliche, ecc. . . . . » 50.000 —

Cap. n. 32. — Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti, ecc. . . . . » 500.000 —

Cap. n. 59. — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie al personale di ruolo, ecc. . . . . » 500.000 —

Cap. n. 81. — Opere da eseguirsi dallo Stato, ecc. nell'interesse di altri enti in virtù di leggi speciali . . . . » 668.300 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.818.300 —

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

a) *In aumento:*

Cap. n. 4. — Sussidi agli impiegati, ecc. L. 15.000 —

Cap. n. 5. — Sussidi agli impiegati, ecc. già appartenenti all'Amministrazione, ecc. » 10.000 —

Cap. n. 36. — Stipendi, paghe ed indennità, ecc. (Milizia portuaria) » 900.000 —

Cap. n. 47. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. » 70.000 —

Cap. n. 49. — Indennità di trasferta, ecc. al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato, ecc. » 100.000 —

Cap. n. 53. — Spese di ufficio per i Circoli ferroviari d'ispezione » 50.000 —

Cap. n. 77. — Stipendi, ecc. ad ufficiali della Regia marina, ecc. addetti all'Amministrazione della marina mercantile » 80.000 —

Cap. n. 88. — Indennità di trasferta al personale, ecc., incaricato di compiere missioni nell'interesse dei servizi dell'Ispettorato, ecc. » 150.000 —

Cap. n. 92. — Personale non di ruolo - Retribuzioni, ecc. » 1.000.000 —

Cap. n. 93. — Personale non di ruolo - Indennità di trasferta, ecc. (Ferrovie, tramvie, ecc.) » 40.000 —

Cap. n. 104. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. per lavori eseguiti nell'interesse delle costruzioni ferroviarie » 90.000 —

Totale degli aumenti L. 2.505.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 71. — Sovvenzioni alle ferrovie extra-urbane a trazione meccanica, ecc. L. 120.000 —

Cap. n. 99. — Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito, ecc. » 380.000 —

Totale delle diminuzioni L. 500.000 —

MINISTERO DELLA GUERRA

In aumento:

Cap. n. 7. — Indennità e spese per Commissioni, ecc. L. 150.000 —

Cap. n. 10. — Spese casuali » 70.000 —

Cap. n. 46. — Fitti d'immobili ad uso militare, ecc. » 1.000.000 —

Cap. n. 68-*bis* (di nuova istituzione). — Spese per la costruzione di una « Acropoli Alpina » sul Doss di Trento (legge 5 dicembre 1941-XX, n. 1497 - Prima delle tre annualità) » 4.000.000 —

Totale L. 5.220.000 —

MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento:*

Cap. n. 80-*bis* (di nuova istituzione, sotto la nuova rubrica « Partecipazioni azionarie »). — Partecipazione dello Stato al capitale della Banca Nazionale del Lavoro in relazione alla somma di L. 30.000.000, assegnata dalla Banca medesima per operazioni di credito relative alla costruzione ed al miglioramento di motopescherecci idonei anche ai servizi ausiliari della Regia marina (art. 2 della legge 6 giugno 1940-XVIII, n. 731) (terza delle cinque rate) L. 3.000.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 60. — Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi, ecc. L. 3.000.000 —

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento:*

Cap. n. 2. — Retribuzioni al personale non di ruolo, ecc. L. 450.000 —

Cap. n. 4. — Indennità e rimborsi di spese per missioni, ecc. » 1.600.000 —

Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. L. 375.000 —

Cap. n. 6. — Sussidi al personale, ecc. » 50.000 —

Cap. n. 7. — Fitto di locali per gli organi compartimentali e provinciali » 50.000 —

Cap. n. 8. — Manutenzione di locali, ecc. » 70.000 —

Cap. n. 13. — Spese casuali » 40.000 —

Cap. n. 15. — Spese generali per il funzionamento di organi compartimentali e provinciali, ecc. » 600.000 —

Cap. n. 16. — Spese per l'esercizio, ecc. degli automezzi » 100.000 —

Cap. n. 20. — Contributi ad Enti, ecc. che svolgono attività interessanti, in genere, l'agricoltura » 150.000 —

Cap. n. 30. — Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante, ecc. » 800.000 —

Cap. n. 40. — Contributo per il funzionamento dei depositi cavalli stalloni, ecc. » 2.000.000 —

Cap. n. 42. — Contributi all'Ente assistenziale produttori di selvaggina, ecc. » 566.302 —

Cap. n. 44. — Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia, ecc. » 45.885 —

Cap. n. 53. — Spese per il funzionamento delle scuole della Milizia, spese d'ufficio e diverse, ecc. » 139.061 —

Cap. n. 118. — Spese necessarie per completare l'arredamento dei vari uffici, ecc. (Foreste) » 60.000 —

Cap. n. 140 (aggiunto, in conto competenza). — Spese dipendenti dalla gestione di stralcio delle soppresse cattedre ambulanti di agricoltura, ecc. » 165.702 —

Totale degli aumenti L. 7.261.950 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 23. — Spese per lo studio dei problemi della produzione frumentaria, ecc. L. 30.000 —

Cap. n. 39. — Spese per incoraggiare, ecc. la produzione zootecnica nazionale, ecc. » 15.000 —

Cap. n. 63. — Indennità e rimborsi di spesa per missioni, ecc. » 20.000 —

Cap. n. 76. — Contributi nelle spese per la lotta contro i parassiti animali e vegetali delle piante, ecc. » 1.110.000 —

Cap. n. 81. — Contributi per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina, ecc. » 185.000 —

Cap. n. 92. — Contributo straordinario nell'ammortamento di mutui da contrarre da Enti, ecc. per l'acquisto di terreni nelle Venezie, ecc. » 10.000 —

Cap. n. 94. — Concorso dello Stato negli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Rovigo, ecc. » 10.000 —

Cap. n. 95. — Concorso dello Stato negli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale di parte del territorio della provincia di Bologna, ecc. » 10.000 —

Cap. n. 99. — Contributo straordinario nel pagamento degli interessi per operazioni di credito contratte, ecc. nell'interesse dell'agricoltura, ecc. » 10.000 —

Cap. n. 125. — Spese a pagamento differito relative ad opere di bonifica, ecc. » 275.000 —

Cap. n. 129-*bis*. — Somme da erogare a carico dei fondi realizzati, ecc. per spese relative ad opere di bonifica, ecc. » 450.000 —

Totale delle diminuzioni L. 2.125.000 —

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

In aumento:

Cap. n. 27-*bis* (di nuova istituzione). — Spese per il funzionamento dell'Ispettorato per le miniere della Dalmazia L. 35.000 —

Cap. n. 27-*ter* (di nuova istituzione). — Compenso speciale al personale del Corpo Reale delle miniere ai sensi della legge 14 novembre 1941-XIX, n. 1324 » 200.000 —

Cap. n. 41. — Spese di ufficio, ecc. per il servizio metrico . . . . L. 50.000 —

Cap. n. 75 (aggiunto, in conto competenza, modificata la denominazione). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . » 31.450 —

Totale . . . L. 316.450 —

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

a) *In aumento:*

Cap. n. 11. — Spese casuali . . . . L. 30.000 —

Cap. n. 12. — Spese riservate . . . . » 1.500.000 —

Cap. n. 27. — Spese per l'acquisto di pubblicazioni, ecc. . . . . » 80.000 —

Cap. n. 34. — Premi per le pellicole cinematografiche riconosciute nazionali, ecc. . » 20.000.000 —

Cap. n. 35 (modificata la denominazione). — Premi speciali ai produttori di filmi nazionali, da corrispondersi ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, convertito nella legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 458, modificato dall'art. 3 della legge 17 agosto 1941-XIX, n. 1131 . . . . . . » 1.500.000 —

Cap. n. 47-*bis*. — Contributo a favore del Centro sperimentale di cinematografia . . » 540.000 —

Cap. n. 53. — Somme ricuperate sulle anticipazioni concesse dallo Stato a norma della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143, ecc. . . » 187.963,80

Cap. n. 57 (aggiunto, in conto competenza). — Somme da erogare a saldo di liquidazioni relative ad esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 per premi ai produttori di pellicole cinematografiche riconosciute nazionali, ecc. . . . . » 8.000.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 31.837.963,80

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 44. — Spese per la radiodiffusione e la televisione . . . . L. 1.500.000 —

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

In aumento:

Cap. n. 6. — Spese di rappresentanza . L. 20.000 —

Cap. n. 7. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . . » 500.000 —

Cap. n. 8. — Sussidi al personale, ecc. . » 10.000 —

Cap. n. 9. — Spese casuali . . . . . » 70.000 —

Cap. n. 15. — Spese di manutenzione dei locali del Ministero . . . . » 20.000 —

Cap. n. 36. — Spese per l'adattamento dei locali in uso del Ministero . . . . . . » 30.000 —

Totale . . . L. 650.000 —

CONTO DEI RESIDUI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

Cap. n. 60. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. . . . . L. 155.300 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 81. — Opere da eseguirsi dallo Stato, ecc. nell'interesse di altri enti in virtù di leggi speciali . . . . L. 155.300 —

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA C.

Tabella di variazioni ai bilanci di aziende speciali per l'esercizio finanziario 1941-42

I. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 1. — Provento industriale dei tabacchi venduti nel Regno, ecc. . . . . L. 227.000.000 —

Cap. n. 2. — Provento dei tabacchi esportati, ecc. . . . . » 64.500.000 —

Cap. n. 5. — Proventi industriali della vendita dei sali commestibili . . . . » 15.000.000 —

Cap. n. 9. — Rimborso dallo Stato dell'ammontare delle restituzioni dell'imposta sul sale, ecc. . . . . » 800.000 —

Totale . . . L. 307.300.000 —

SPESA.

a) *In aumento:*

Cap. n. 5. — Indennità di missione, di tramutamento, ecc. . . . . L. 150.000 —

Cap. n. 6. — Sussidi al personale, impiegati e salariati, ecc. . . . . . . » 40.000 —

Cap. n. 10 (modificata la denominazione). — Spese per assistenza medica, di medicinali e di visite medico-collegiali - Spese per il mantenimento delle sale di allattamento e custodia dei bambini delle operaie e per gli asili infantili - Spese per l'impianto o ampliamento di cucine economiche e contributi per la refezione calda al personale addetto agli opifici e stabilimenti del monopolio - Spese per il trasporto degli impiegati e degli operai per piccoli servizi e per raggiungere dal centro abitato gli stabilimenti - Spese per il servizio religioso e l'insegnamento elementare nelle saline . . . . » 250.000 —

Cap. n. 13. — Spese di ufficio e di materiali di ufficio, ecc. . . . . . . » 1.000.000 —

Cap. n. 17. — Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati, ecc. . . » 600.000 —

Cap. n. 24. — Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi delle coltivazioni, ecc. . » 15.800.000 —

Cap. n. 25. — Compra di tabacchi e relative spese accessorie, ecc. . . . . . » 190.000.000 —

Cap. n. 27. — Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, ecc. (Tabacchi) . » 31.000.000 —

Cap. n. 28. — Trasporto di tabacchi e di materiali diversi . . . . » 12.500.000 —

Cap. n. 29. — Spese per la gestione ed il controllo delle rivendite di Stato in esercizio diretto . . . . » 200.000 —

Cap. n. 32. — Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi delle saline, ecc. . . . » 1.500.000 —

Cap. n. 34. — Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, ecc. (Sali) . . » 1.000.000 —

Cap. n. 35. — Trasporto di sali e di materiali diversi e spese relative . . . . » 27.000.000 —

Cap. n. 36. — Indennità ai rivenditori di generi di monopolio per il trasporto dei sali » 1.000.000 —

Cap. n. 37. — Restituzione dell'imposta sul sale impiegato nella salagione delle carni, ecc. . . . . » 800.000 —

Cap. n. 46. — Acquisto di cartine e tubetti per sigarette, ecc. . . . . » 5.000.000 —

Cap. n. 51. — Indennità ai ricevitori ed ai magazzinieri di vendita a titolo di spesa di esercizio, ecc. . . . . » 5.400.000 —

Cap. n. 55-*bis* (di nuova istituzione). — Fondo straordinario per compensi e premi per l'incremento del rendimento industriale delle Aziende dei Monopoli di Stato . . . » 2.000.000 —

Cap. n. 56 (modificata la denominazione). — Versamento a costituzione dei fondi di riserva per le spese impreviste delle Aziende dei

tabacchi, dei sali, del chinino di Stato e delle cartine e tubetti per sigarette (art. 10 del R. decreto 8 dicembre 1927-VI, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928-VII, n. 3474; art. 22 del R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1342, e legge 17 agosto 1941-XIX, n. 957) . L. 25.452.000 —

Cap. n. 62 (aggiunto, in conto competenza, modificata la denominazione). — Spese per la difesa antiaerea e per riparazioni di danni di guerra . . . . » 1.500.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 322.192.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 57. — Versamento al Tesoro dell'avanzo finanziario della gestione, ecc. . . L. 14.892.000 —

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio di amministrazione, ecc. . . . L. 20.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 17. — Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . . L. 20.000 —

3. — BILANCIO DEL REGIO ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ENTRATA.

In aumento:

Art. n. 5. — Entrate eventuali diverse . L. 299.910 —

Art. n. 11. — Gestione speciale della Sezione agraria di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale . . . » 18.000 —

Totale . . . L. 317.910 —

SPESA.

a) *In aumento*:

Art. n. 2. — Quota a carico dell'Istituto agronomico nella spesa per assicurazioni al personale, ecc. . . . . L. 3.500 —

Art. n. 10. — Contributo a pareggio dei bilanci:

a) della Sezione agraria di istituto tecnico superiore . . . L. 18.000

» 18.000 —

Art. n. 13-*bis* (di nuova istituzione). — Saldo degli impegni relativi agli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . » 600 —

Art. n. 18. — Gestione speciale della Sezione agraria di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale . » 18.000 —

Art. n. 19 (aggiunto, in conto competenza). — Spese per il trasferimento dell'istituto nella nuova sede, ecc. . . . . » 299.910 —

Totale degli aumenti . . . L. 340.010 —

b) *In diminuzione*:

Art. n. 8. — Spese per servizi vari:

b) Servizio didattico: materiale didattico, ecc. . . . . . L. 18.000

L. 18.000 —

Art. n. 11. — Spese impreviste . . . » 4.100 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 22.100 —

4. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1. — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . . . . L. 30.000 —

Cap. n. 6. — Spesa di affitto, manutenzione e adattamento dei locali, ecc. . . . » 20.000 —

Cap. n. 33. — Rimborso all'Erario della spesa del personale del Ministero dell'interno, ecc. . . . . » 50.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 100.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 35. — Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . L. 100.000 —

5. — BILANCIO DEL FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 1. — Rendite consolidate diverse L. 26.000 —

SPESA.

In aumento:

Cap. n. 25. — Fondo a disposizione . . L. 26.000 —

6. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi . . . . . L. 53.882.470 —

Cap. n. 7. — Entrate eventuali e diverse dei servizi postali . . . . » 419.872,85

Cap. n. 8. — Proventi del servizio vaglia postali . . . . » 6.000.000 —

Cap. n. 9. — Proventi del servizio dei conti correnti . . . . » 10.000.000 —

Cap. n. 10. — Telegrafi . . . . . » 15.000.000 —

Cap. n. 16. — Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amminitrazione postale-telegrafica per il servizio delle Casse di risparmio postali . . . . » 1.300.000 —

Cap. n. 17. — Rimborso della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei buoni fruttiferi postali . . . . » 60.000 —

Cap. n. 25. — Economie accertate nella gestione dei residui passivi, ecc. . . . » 5.000.000 —

Totale . . . L. 91.662.342,85

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio, ecc. . . . . L. 7.300.000 —

Cap. n. 5. — Spesa per la corresponsione delle indennità annue, di presenza, di trasferta e di viaggio ai componenti del Consiglio di amministrazione, ecc. . . . . . » 4.065 —

Cap. n. 13. — Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, ecc. . . . . » 10.000.000 —

Cap. n. 24. — Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . . . » 1.800.000 —

Cap. n. 34. — Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea . . . . » 51.500.000 —

Cap. n. 36. — Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti, ecc. . » 183.000 —

Cap. n. 37. — Premio per la vendita di carte-valori postali, ecc. . . . . . » 1.000.000 —

Cap. n. 38. — Indennità eventuali, ecc. per la perdita di corrispondenze raccomandate, ecc.	L. 30.000 —
Cap. n. 41. — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per la fabbricazione delle carte-valori postali, ecc.	» 2.500.000 —
Cap. n. 42. — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero e con l'Africa Orientale Italiana delle corrispondenze postali, ecc.	» 3.500.000 —
Cap. n. 43. — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali, ecc.	» 419.872,85
Cap. n. 47. — Compensi ai ricevitori postali, ecc.	» 60.000 —
Cap. n. 51. — Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte, ecc. . . .	» 1.550.000 —
Cap. n. 52. — Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti, ecc.	» 55.000 —
Cap. n. 56. — Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, ecc. .	» 3.000.000 —
Cap. n. 57. — Manutenzione della rete telegrafica e telefonica, ecc.	» 5.000.000 —
Cap. n. 72. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, ecc.	» 500.000 —
Cap. n. 73. — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, cancelleria, ecc.	» 50.000 —
Cap. n. 74. — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, ecc.	» 1.700.000 —
Cap. n. 80. — Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc.	» 650.000 —
Cap. n. 86. — Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità, la vecchiaia, ecc.	» 700.000 —
Cap. n. 88. — Spese casuali . . .	» 25.000 —
Cap. n. 100. — Spese di pubblicità, ecc.	» 135.405 —
Cap. n. 109 (aggiunto, in conto competenza). — Protezione antiaerea - Acquisto di maschere antigas, ecc.	» 1.000.000 —
Totale degli aumenti . . .	L. 92.662.342,85

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 53. — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ecc.	L. 1.000.000 —

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO-LEGGE 18 febbraio 1942-XX, n. 244.

Proroga del termine fissato dalla legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, per il rimborso delle quote di partecipazione ai Consorzi agrari provinciali e alla Federazione italiana dei Consorzi agrari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Veduta la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere alla proroga del termine fissato in detta legge, per il rimborso alla pari, su richiesta degli interessati, delle quote di partecipazione ai Consorzi agrari provinciali e alla Federazione italiana dei Consorzi agrari;

Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine fissato dagli articoli 1 e 2 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, per il rimborso alla pari, su richiesta degli interessati, delle quote di partecipazione ai Consorzi agrari provinciali e alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, è prorogato di tre anni a partire dal 15 febbraio 1942-XX.

Art. 2.

La proroga di cui al precedente articolo è applicabile anche al rimborso del valore delle azioni, emesse dagli enti attualmente concentrati nella Federazione italiana dei Consorzi agrari e nei Consorzi agrari provinciali, che ai termini del terzo e quarto comma degli articoli 33 e 32 degli statuti rispettivamente della Federazione e dei Consorzi agrari non sono ancora state trasformate in quote di partecipazione.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1942-XX
Atti del Governo, registro 443, foglio 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 febbraio 1942-XX, n. 245.

Istituzione nel ruolo organico del personale d'ordine della Presidenza del Consiglio dei Ministri del posto di ispettore dei Servizi automobilistici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 424, contenente norme circa i ruoli organici del personale d'ordine e subalterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, n. 1803, concernente l'istituzione di un posto di assistente per

la vigilanza nell'anzidetto ruolo del personale d'ordine della Presidenza medesima;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico del personale d'ordine della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui alla tabella n. 8 dell'allegato II del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, integrato dal R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 424, e modificato con l'art. 1 del successivo R. decreto 2 dicembre 1940-XIX, n. 1803, è istituito un posto di ispettore dei Servizi automobilistici (grado 10°, gruppo C).

Nello stesso ruolo è soppresso il posto di archivista.

La nomina al posto di ispettore dei Servizi automobilistici è conferita con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, mediante scelta tra il personale dei capi agenti tecnici delle Amministrazioni dello Stato, in possesso del diploma di scuola media inferiore, che abbia almeno diciotto anni di effettivo servizio.

Art. 2.

Nella prima attuazione del presente decreto la nomina al posto di ispettore dei Servizi automobilistici può essere conferita, con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, anche mediante scelta tra il personale dei capi agenti tecnici delle Amministrazioni dello Stato che possegga tutte le qualità necessarie per l'espletamento delle funzioni inerenti al posto, abbia almeno cinque anni di effettivo servizio di ruolo ed in precedenza abbia, per non meno di quindici anni, disimpegnato, alla dipendenza di un'Amministrazione statale, mansioni proprie dei ruoli degli agenti tecnici.

Art. 3.

L'impiegato che attualmente occupa il posto di archivista, soppresso con il precedente art. 1, sarà considerato in soprannumero ed il posto stesso verrà riassorbito con la prima vacanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1942-XX
Atti del Governo, registro 443, *foglio* 138. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 marzo 1942-XX, n. 246.

Autorizzazione della spesa di L. 5.000.000 per le necessità urgenti di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, 2° comma, della legge 5 maggio 1941-XIX, n. 456;
Ritenuta la necessità di disporre un'assegnazione di fondi ad integrazione della spesa di L. 10.000.000 per opere urgenti di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata la spesa di L. 5.000.000 per le necessità urgenti di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità.

La suindicata spesa sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1941-42.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno apportate le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto sarà comunicato alle Assemblee legislative unitamente al conto consuntivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, *foglio* 10. — MANCINI

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX, n. 247.

Istituzione di vari posti presso la Regia rappresentanza in Atene.

N. 247. R. decreto 12 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, vengono istituiti vari posti presso la Regia rappresentanza in Atene, con decorrenza dal 1° luglio 1941-XIX.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 248.

Assunzione, da parte dell'Istituto di studi adriatici, con sede in Venezia, della denominazione di Istituto di studi adriatici « Piero Foscari ».

N. 248. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto di studi adriatici, con sede in Venezia, assume la denominazione di Istituto di studi adriatici « Piero Foscari » e con il quale vengono apportate modifiche all'art. 2 dello statuto dell'Ente, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1937-XV, n. 394.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 249.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 249. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 20.000 in contanti, disposta in suo favore dalla signora Maria Koenen vedova Grassi, con atto pubblico in data 9 luglio 1941-XIX, perchè venga impiegata in acquisti di libri e di pubblicazioni scientifiche italiane e straniere, utili allo studio ed all'insegnamento della storia delle religioni.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 250.

Erezione in ente morale della Fondazione « Giacinto Motta », con sede in Milano.

N. 250. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Giacinto Motta », con sede in Milano, derivante dall'atto pubblico in data 20 ottobre 1940, rogato dal notaio Cesare Augusto Ferrario, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 2 giugno 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Ruatella » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 25 marzo 1941-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Ruatella » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia intestato alle ditte:

a) Arbore Elvira di Gennaro maritata Palmieri, alla partita 103, foglio di mappa 184, particella 12, per la superficie di Ha. 50.23.50 e con l'imponibile di Lit. 4269,97.

Il fondo confina: a nord, con beni della signora Diurno Maria fu Antonio; ad est, con il tratturo Foggia-Ordona; a sud, con fondo Papera di eredi Saluzzo; ad ovest, con proprietà De Meis Pasquale e proprietà Arbore Ernesto;

b) Arbore Francesco, Elvira maritata Palmieri Giovanni, Ernesto, fratelli e sorella di Gennaro per 1/5; D'Avalos Anna, Francesco, Carlo e Ferdinando fu Giuseppe per 1/5; De Meis Pasquale fu Marco per 1/5; Russo Guglielmo fu Antonio per 1/5; Saluzzo Filippo fu Alfonso e Vonwiller Maria fu Davide ved. Saluzzo per 1/5; alla partita 106, foglio di mappa 183, particella 1; foglio di mappa 184, particella 11; foglio di mappa 185, particella 10; foglio di mappa 194, particella 22, per la superficie di Ha. 1.31.03 e con l'imponibile di Lit. 111,37 per la parte spettante ad essi signori Arbore.

Il fondo suddescritto come da atti, è di proprietà della signora Arbore Elvira in Palmieri.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 10 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Ruatella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di Lit. 135.000 (centotrentacinquemila) oltre Lit. 600 (seicento) per la strada in comune, da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1941-XIX
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 382. — LESEN

(1217)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1941-XX.

Autorizzazione, per l'anno 1942, all'applicazione di un contributo sindacale suppletivo a carico degli iscritti alla Sezione apicultori italiani.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938, n. 1386;

Vista la deliberazione adottata dalla Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori, con cui viene proposta l'applicazione di un contributo per l'anno 1942, a carico degli iscritti alla Sezione apicultori italiani, costituita ai sensi dell'art. 17 dello statuto della Confederazione, approvato con R. decreto 14 agosto 1934, n. 1380;

Riconosciuto che l'applicazione del contributo, destinato al funzionamento della detta Sezione ed alla organizzazione tecnica assistenziale degli apicultori italiani, risponde all'interesse collettivo della categoria;

Decreta:

È autorizzata, per l'anno 1942, l'applicazione di un contributo suppletivo a carico degli apicultori iscritti alla Sezione apicultori italiani, costituita ai sensi dell'art. 17 dello statuto della Confederazione fascista degli agricoltori, nella misura di L. 3 (tre).

Il versamento di detto contributo dovrà essere effettuato a norma dell'art. 70 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1941-XX

(1183) p. *Il Ministro*: CIANETTI

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.

Sostituzione del sequestratario della ditta Ghangimal, con sede a Napoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 12 marzo 1941, con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Ghangimal, società in nome collettivo, con sede a Napoli, e fu nominato sequestratario il dott. Fortunato Masucci;

Visto il decreto interministeriale 13 novembre 1941, con il quale, in temporanea sostituzione del dott. Fortunato Masucci, richiamato alle armi, fu nominato sequestratario della ditta Ghangimal il dott. Salvatore Lamberti;

Considerato che il dott. Salvatore Lamberti è stato a sua volta richiamato alle armi e non può quindi continuare ad espletare l'incarico affidatogli;

Sentito il parere del Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 13 novembre 1941.

Il sig. Enrico Rusconi è nominato sequestratario della ditta Ghangimal, società in nome collettivo, con sede a Napoli, in temporanea sostituzione del dott. Fortunato Masucci richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1177)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della ditta Giuseppe Levi e Figli - Commercio tessuti, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 12 marzo 1941-XIX, con il quale la ditta Giuseppe Levi e Figli Commercio tessuti, con sede in Milano, fu sottoposta a sequestro e fu nominato sequestratario il dott. Luigi Antonelli;

Visto il successivo decreto 16 settembre 1941-XIX, con il quale la predetta ditta fu posta in liquidazione;

Vista la relazione del liquidatore;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Giuseppe Levi e Figli Commercio tessuti, con sede in Milano, già in liquidazione, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Luigi Antonelli.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio della attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1237)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1942-XX.

Sostituzione del sequestratario della S. A. Setificio Castelletto Ticino, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 19 agosto 1940-XVIII, con il quale il Consigliere nazionale Giuseppe Beratto fu nominato sequestratario della S. A. Setificio Castelletto Ticino, con sede a Milano;

Considerato che è necessario provvedere alla sostituzione del Consigliere nazionale Beratto, dimissionario;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Decreta:

L'avv. Umberto Romano è nominato sequestratario della S. A. Setificio Castelletto Ticino, con sede a Milano, in sostituzione del Consigliere nazionale Giuseppe Beratto, dimissionario.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1236)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1942-XX.

Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Compagnia Taintor, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 5 febbraio 1942-XX, con il quale la Compagnia Taintor, con sede a Milano, fu sottoposta a sequestro e nominato sequestratario l'Ecc. Salvatore De Luca;

Considerato che fin dall'anno 1930 la predetta azienda ha cessato ogni attività;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 5 febbraio 1942-XX, con il quale fu sottoposta a sequestro la Compagnia Taintor, con sede a Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1235)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1942-XX.

Ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio puro da centesimi venti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 giugno 1940, n. 743, convertito nella legge 25 settembre 1940-XVIII, n. 1401, con il quale il Ministro per le finanze è stato autorizzato a fissare, con propri decreti, il termine del corso legale delle monete da L. 0,50 e da L. 0,20;

Ritenuta l'opportunità di procedere al ritiro delle monete di nichelio puro da L. 0,20 in circolazione;

Decreta:

Le monete di nichelio puro da L. 0,20 in circolazione cesseranno di avere corso legale con il 30 aprile 1942.

Le monete anzidette, fino al 30 giugno 1942-XX saranno cambiate dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale e dalla Tesoreria centrale del Regno al loro valore nominale e successivamente saranno pagate al loro valore di metallo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 marzo 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(1276)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1942-XX.

Modificazioni al decreto Ministeriale 16 maggio 1939-XVII concernente la costituzione e le attribuzioni degli uffici del Ministero di grazia e giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2187, sull'ordinamento dei servizi del Ministero di grazia e giustizia;

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1939, col quale fu provveduto alla costituzione degli uffici del Ministero di grazia e giustizia ed a stabilire le relative attribuzioni;

Ritenuta l'opportunità di ripartire in due distinti uffici gli affari attualmente attribuiti all'Ufficio 5° della Direzione generale degli affari civili e del notariato;

Decreta:

Le attribuzioni dell'Ufficio 5° della Direzione generale degli affari civili e del notariato sono ripartite in due distinti uffici, denominati Ufficio 5° e Ufficio 6°.

Le attribuzioni di ciascuno di detti Uffici sono le seguenti:

Ufficio 5° (Servizi degli ufficiali giudiziari e degli uscieri di conciliazione). — Servizi degli ufficiali giudiziari; tariffe; proventi; percentuale; tasse; indennità supplementari; Cassa di previdenza; commessi; provvedimenti d'indole varia, esclusi quelli di competenza dell'Ufficio superiore del personale; quesiti; servizi degli uscieri di conciliazione.

Ufficio 6° (Locali ed archivi giudiziari). — Locali; manutenzione; mobili; illuminazione; riscaldamento; telefono; acqua; pulizia; custodia, ecc. degli Uffici giudiziari. Rimborso delle spese sostenute dai Comuni per i detti Uffici dal 1° gennaio 1932 al 31 dicembre 1940. Contributi ai Comuni per il periodo successivo al 1° gennaio 1941. Manutenzione ed arredamento del Palazzo di Giustizia in Roma. Palazzi del Ministero di grazia e giustizia. Protezione antiaerea dei locali del Ministero e di quelli degli Uffici giudiziari. Archivi giudiziari.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1942-XX e sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(1275)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mortara (Pavia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la produzione della selvaggina della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Mortara (Pavia);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Pavia tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Mortara (Pavia), della estensione di ettari 1.600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(1219)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1942-XX.

Disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, numero 1728, sulla disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra;

Considerata la necessità di modificare ed integrare le disposizioni in vigore concernenti la disciplina della produzione e della vendita delle calzature;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è fatto divieto di produrre e di porre in vendita calzature diverse da quelle qui sotto elencate per le quali vengono fissati i seguenti prezzi massimi:

1° *Calzature pesanti per lavoratori, con suola di cuoio.* — Stivaletto con gambaletto, tomaia di vacchetta o di vitellone o di equino o di anfibi, di spessore adatto ovvero foderata con pelle o con stoffa; soffietto di crosta o linguetta in pelle. Suola e sopratacco di cuoio con mezza suola di crosta o di succedaneo per intersuola; nel prolungamento in corrispondenza del tacco, la suola potrà essere di succedaneo. Punta e tallone rinforzati. Lavorazione a guardolo cucito. Allacciatura con occhielli e stringa.

Prezzo massimo di vendita dal produttore non superiore per paio a . . . . . L. 100 —

Le stesse calzature con chiodatura della suola esterna: prezzo massimo di vendita dal produttore non superiore per paio a . » 103 —

Detti prezzi s'intendono fissati per la confezione di calzature di taglia non superiore alla misura n. 42; per ciascuna delle numerazioni superiori è consentita la maggiorazione di L. 2 al paio.

2° *Calzature pesanti per lavoratori, con suola di legno*:

Tipo *A*) — Tomaia a concia vegetale o minerale di pelle bovina, equina o bufalina, con puntale interno e contrafforte posteriore di fibra sintetica applicati a regola d'arte; la tomaia deve essere montata con soffietto o linguetta di eguale pellame o di crosta e rivetti di ferro al punto di attacco del gambaletto con la tomaia; altezza del ghetto non inferiore a 14 cm.; sottobustine e finimenti di pelle o di crosta e foderina di rinforzo di pelle o tela forte, con occhielli e ganci; fondo di legno di faggio, ontano o pioppo o similare, con pianta sagomata e spessore non inferiore a 20 mm. nel centro della pianta; chiodatura di montaggio con bordino di copertura oppure chiodatura interna; sottopiedi di pelle o fibra e fondo coperto con ritagli di cuoio applicati a disegno ovvero con puntale e salvatacco di ferro o con chiodatura nella pianta.

Prezzo di vendita dal produttore non superiore per paio a . . . . L. 82 —

Tipo *B*) — Tomaia con gambaletto ad occhielli, di pelle bovina od equina, ovvero di crosta o frassame, a concia minerale o vegetale; fondo di legno di spessore non inferiore a 20 mm. nel centro della pianta; chiodatura di montaggio con bordino di copertura di surrogato; scarpa con o senza fodera secondo il tipo di pellame impiegato, e con contrafforte posteriore, con linguetta, senza sottopiede e senza cappellotto.

Prezzo di vendita dal produttore non superiore per paio a . . . . L. 62 —

Mezzi piedi sfoderati da uomo e da donna. — Con tomaia in pelle bovina od equina, oppure crosta o frassame a concia vegetale o minerale, con bordatura di rinforzo, fondo di legno avente lo spessore minimo al centro del piede di mm. 20 per uomo e di mm. 15 per donna.

Prezzo massimo di vendita dal produttore non superiore per paio a:

per i mezzi piedi da uomo a . . . . L. 22 —
per i mezzi piedi da donna a . . . . » 15 —

Prezzo massimo di vendita al consumatore:

per i mezzi piedi da uomo . . . . . L. 32 —
per i mezzi piedi da donna . . . . . » 23 —

Calzature civili per uomo e per donna.

Tipo *A*) — Tomaia di feltro o di tessuto addoppiato o foderato; fondo di legno, di gomma, di rigenerato di gomma, di resine sintetiche o di altro materiale adatto (escluso il cuoio ed i succedanei del cuoio) applicato alla tomaia con sistemi diversi; contrafforte e spunterbo di cartone indurito o di tessuto celluloidato, catramato o simile.

Prezzo dal produttore non superiore per paio a . . . . L. 120 —

Prezzo al consumatore non superiore per paio a . . . . » 160 —

Tipo *B*) — Tomaia di tessuto non foderato; contrafforte, spunterbo e fondo come per il tipo *A*).

Prezzo dal produttore non superiore per paio a . . . . L 100 —

Prezzo al consumatore non superiore per paio a . . . . » 134 —

Tipo *C*) — Tomaia di dermoidi, di ritagli di pelli non altrimenti utilizzabili o di altro materiale; fondo come per il tipo *A*).

Prezzo dal produttore non superiore per paio a . . . . L. 50 —

Prezzo al consumatore non superiore per paio a . . . . » 67 —

Calzature da ragazzi.

Confezionate in 3 tipi (*A*, *B*, *C*), con gli stessi materiali e con le stesse descrizioni come per le calzature da uomo e da donna di tipo corrispondente. Per le numerazioni inferiori al n. 33 è consentito, per la suola, l'impiego di succedanei del cuoio eventualmente eccedenti il fabbisogno delle calzature da bambini di cui al presente articolo.

	Prezzi dal produttore			Prezzi al consumatore		
Misure	Tipo A	Tipo B	Tipo C	Tipo A	Tipo B	Tipo C
36-38	L. 90	L. 72	L. 42	L. 120	L. 96	L. 56
33-35	» 80	» 65	» 38	» 106	» 87	» 51
30-32	» 72	» 59	» 34	» 93	» 79	» 45
27-29	» 65	» 53	» 31	» 87	» 71	» 42
24-26	» 59	» 48	» 29	» 80	» 66	» 39

A rinforzo del fondo per tutti i tipi da uomo, da donna e da ragazzo viene consentita l'applicazione di battistrada di cuoio-suola o di succedanei del cuoio della superficie massima di dmq. 0,15 ciascuno.

Calzature da bambini tipo unico D.

Tomaie confezionate con le pelli che risulteranno disponibili per il consumo civile, fondo di succedaneo del cuoio, oppure di cuoio sottile non altrimenti utilizzabile, o di pezzami di cuoio adatti od anche di crosta.

Misure	Prezzo dal produttore	Prezzo al consumatore
21-23	L. 33	L. 45
18-20	» 26	» 37
16-17	» 20	» 30

Art. 2.

Per succedaneo del cuoio si intende il prodotto ottenuto con l'impiego di ritagli di cuoio o di pelli e di rasature di concerie mediante impasto con lattice di gomma o con resine.

Per rigenerato di gomma si intende il prodotto ottenuto esclusivamente da cascami di gomma naturale o sintetica mediante riplastificazione conseguita attraverso processi meccanici, termici e chimici.

Art. 3.

Le calzature tipo già prodotte con impiego totale o parziale di pelle in base alle disposizioni dei decreti Ministeriali 9 gennaio e 6 marzo 1941-XIX continueranno ad essere vendute dai commercianti ai prezzi stabiliti per le vendite al consumatore.

Art. 4.

Salvo il disposto degli articoli 7 e 8 del presente decreto, tutte le calzature *non tipo* esistenti presso le fabbriche e presso i commercianti, siano esse fabbricate con impiego di pelli, siano fabbricate con materie diverse dal cuoio o dai succedanei del cuoio, dovranno essere vendute a prezzi non superiori a quelli dei tipi a cui possono essere assimilate e quindi in nessun caso potranno essere vendute al consumatore a prezzo superiore a L. 160 il paio.

Art. 5.

I produttori e i commercianti che detengono calzature *non tipo,* comunque confezionate, il cui prezzo al consumatore (tenuto conto della maggiorazione consentita per i commercianti nella misura massima del 35 % sul prezzo del produttore), risulti superiore a 160 lire al paio, devono denunciare tali calzature alla rispettiva Federazione nazionale di categoria entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

La Federazione trasmetterà il riepilogo delle denuncie al Ministero delle corporazioni.

Nelle denuncie dovranno essere tenute distinte le calzature da uomo, da donna e da ragazzi, specificando se sono confezionate in tutto o in parte con impiego di pelli bovine, equine, ovine, caprine o di pelli pregiate (rettili, pesci, cinghiali, antilopi, ecc.), ovvero con impiego di altre materie.

Le calzature così denunciate si intendono bloccate, fin dalla data della pubblicazione del presente decreto, a disposizione del Ministero delle corporazioni che impartirà le norme per la successiva distribuzione.

Art. 6.

E' fatto obbligo ai produttori di *imprimere,* tanto all'esterno che all'interno delle calzature *l'indicazione del tipo, del prezzo di vendita al consumatore e della ditta produttrice.*

Art. 7.

Tutte le aziende industriali rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle calzature e lavorazioni affini del cuoio dovranno denunciare alla predetta Federazione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, i quantitativi di calzature civili con *suola di cuoio* comunque confezionate, giacenti o in corso di lavorazione presso di esse alla suddetta data; entro i dieci giorni successivi la Federazione comunicherà al Ministero delle corporazioni il riepilogo delle denuncie pervenute.

Nelle dette denuncie dovranno essere tenute distinte le calzature tipo da quelle non tipo, le calzature da uomo, da donna, da ragazzi e da bambini con tomaia di pelle da quelle con tomaie di materiale diverso dalle pelli.

Art. 8.

Le calzature denunciate dai produttori a termini dell'articolo precedente non potranno essere vendute o comunque consegnate se non dietro apposite istruzioni del Ministero delle corporazioni.

Parimenti, le calzature pesanti per lavoratori di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 1 del presente decreto, che saranno prodotte successivamente alla data di entrata in vigore del decreto stesso, non potranno essere vendute o consegnate se non con le modalità di cui al precedente comma.

Art. 9.

Le calzature militari rifiutate al collaudo dall'Autorità militare e messe a disposizione degli usi civili non potranno essere, dai produttori o detentori, vendute o comunque consegnate se non dietro apposita autorizzazione del Ministero delle corporazioni, che provvederà ad assegnarle direttamente.

Art. 10.

Ad integrazione del disposto dell'art. 3 del decreto Ministeriale 3 luglio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 successivo n. 160, il Ministero delle corporazioni potrà determinare le quote di assegnazione all'industria ed al commercio oltre che di pellame bovino ed equino conciato, anche di ogni altro pellame disponibile per usi civili e disciplinare la pro-

duzione delle calzature o la loro distribuzione su piani di riparto e di distribuzione predisposti dalle competenti Federazioni di categoria ed approvati dal Ministero stesso.

Art. 11.

Le aziende che producono i seguenti articoli per calzature:

a) fondi di legno rigido e snodati da uomo, donna, ragazzi e bambini;

b) fondi di sughero;

c) fondi di gomma o di rigenerato di gomma, sia in lastra che stampati, per suole, mezze suole e tacchi;

d) fondi di resine sintetiche, di fibra, di cartone indurito, di bacchelite, di raffia, di corda o di qualsiasi altro materiale;

e) succedanei di cuoio-suola e di pelli, ed inoltre cartoni induriti e materiale vario per le parti interne delle calzature;

f) tessuti tipo per calzature,

dovranno denunciare alla Confederazione fascista degli industriali le giacenze di tali materie esistenti presso di esse alla data di entrata in vigore del presente decreto nel termine di 15 giorni da tale data e quelle successivamente prodotte in ciascun mese, entro i primi cinque giorni del mese successivo.

La predetta Confederazione comunicherà al Ministero delle corporazioni i riepiloghi delle denuncie pervenute.

Art. 12.

I materiali denunciati a termine dell'articolo precedente s'intendono vincolati presso i produttori detentori e saranno assegnati o agli artigiani per le riparazioni delle calzature o ai calzaturifici secondo le istruzioni che saranno emanate dal Ministero delle corporazioni.

Art. 13.

Tutte le aziende industriali che producono stivaloni ed altre calzature di gomma dovranno, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto denunciare alla Federazione nazionale fascista esercenti industrie varie, le giacenze di dette calzature alla predetta data, e dovranno altresì denunciare i quantitativi di dette calzature successivamente prodotti in ciascun mese entro il giorno 5 del mese successivo.

La predetta Federazione comunicherà il riepilogo delle denuncie al Ministero delle corporazioni, il quale darà disposizioni per le relative assegnazioni alle categorie di lavoratori che hanno necessità di impiegare tali tipi di calzature.

Art. 14.

Tutte le calzature civili da uomo, da donna, da ragazzi e da bambini, comunque confezionate con impiego di pelli o di materiali diversi dalle pelli sono soggette a tesseramento.

Il Ministero delle corporazioni stabilirà il punteggio relativo a ciascun tipo di calzature.

Fanno eccezione gli zoccoli completamente di legno e con una semplice striscia di pelle o di tessuto o di altra materia nella parte mediana per fermarli al piede.

Per gli zoccoli con striscia di pelle i prezzi non devono superare quelli stabiliti all'art. 1 per i mezzi piedi.

Per gli zoccoli con striscia di tessuto o di altra materia, i prezzi massimi sono stabiliti come segue:

Per la vendita fatta dal produttore . . L. 22 —
Per la vendita al consumatore . . . . » 32 —

Sono eccettuate dal tesseramento anche le pantofole le quali dovranno essere confezionate senza impiego di cuoio-suola, nè di succedanei del cuoio o di rigenerati di gomma nè di pellame in genere.

Le pantofole non potranno essere vendute a prezzi superiori ai seguenti:

Da uomo e da donna:

Prezzo massimo di vendita dal produttore non superiore per paio a . . . . L. 33 —
Prezzo massimo di vendita al consumatore . . . . » 45 —

Da ragazzi e da bambini:

Prezzo massimo di vendita dal produttore . . . . » 20 —
Prezzo massimo di vendita al consumatore . . . . » 30 —

Art. 15.

Gli artigiani non possono effettuare la confezione di calzature con impiego di cuoio-suola e di pellame in genere. È ad essi consentita la produzione delle calzature tipo di cui all'art. 1 del decreto, per uomo, per donna e per ragazza sempre senza impiego di pellame. Se tale produzione è fatta su commissione di ditte commerciali, che vendono il prodotto nei loro negozi, le calzature non possono essere vendute a prezzi superiori a quelli fissati negli articoli precedenti del presente decreto.

Se gli artigiani provvedono invece alla confezione delle calzature su misura e su ordinazione diretta del cliente, essi dovranno praticare prezzi che non superino di oltre il 50 % quelli stabiliti col presente decreto.

Art. 16.

Le ditte produttrici di calzature debbono istituire un apposito registro di carico e scarico: nel « carico » devono essere anzitutto registrate le giacenze di magazzino alla data di pubblicazione del presente decreto. Le calzature prodotte successivamente saranno registrate giornalmente.

Nello « scarico » devono essere annotate le calzature che vengono giornalmente spedite o consegnate.

Art. 17.

Sono abrogate le disposizioni contenute nei precedenti decreti Ministeriali in contrasto con le disposizioni del presente decreto.

Art. 18.

Ai trasgressori delle norme contenute nel presente decreto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1942-XX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1282)

ORDINANZA MINISTERIALE 28 marzo 1942-XX.

Disposizioni per il bestiame destinato ai pascoli montani trasportato per ferrovia, tramvia od autoveicoli.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista l'ordinanza Ministeriale del 26 dicembre 1937-XVI, con la quale, agli effetti della profilassi antiaftosa, viene stabilito l'obbligo della visita sanitaria al momento dello scarico per il bestiame non direttamente inviato ai pubblici macelli, trasportato per ferrovia, tramvia od autoveicoli;

Considerato che per gli animali destinati ai pascoli montani sono state adottate speciali provvidenze per la profilassi contro l'afta epizootica;

Considerata la necessità di evitare, nelle attuali difficoltà dei trasporti, che tali animali debbano sostare, per il controllo veterinario, nei vagoni o negli autoveicoli alla stazione di destinazione od al luogo di arrivo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Ordina:

Dalla visita veterinaria nelle stazioni di destinazione o nelle località di arrivo, di cui all'ordinanza Ministeriale 26 dicembre 1937-XVI, sono esclusi gli animali trasportati a mezzo di ferrovia, tramvia od autoveicoli, destinati all'alpeggio ed alla monticazione o di ritorno alle sedi invernali.

Il Governatore di Roma ed i prefetti del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore cinque giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1254)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 27 marzo 1942-XX.

Approvazione dell'acquisto di un terreno da parte della G.I.L. di Pesaro.

IL SEGRETARIO DEL P. N. F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che per sistemare il campo femminile dei giuochi annesso alla Casa G.I.L. di Pesaro, era necessario acquistare dalla sig.ra Ida Bertozzini di Luigi un appezzamento di terreno situato all'angolo viale della Vittoria - viale Fiume, distinto nel vigente catasto di Pesaro, al foglio 20, col n. 636, superf. are 7,40, della superficie reale misurata in luogo di mq. 788,84; lati: le due vie suddette e Baldassini, salvi ecc.;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto 10 marzo 1941, n. 8600, a rogito dottor Giuseppe Fabbri notaio residente in Pesaro, ivi registrato il 27 marzo 1941, al n. 750, vol. 116, e trascritto il 9 maggio 1941, al n. 708/278, reg. d'ord. vol. 849, n. 547 reg. part.;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto del terreno di proprietà Bertozzini, necessario per la sistemazione del campo giuochi femminili di Pesaro, è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 marzo 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(1234)

DECRETO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA 20 marzo 1942-XX.

Elenco delle ditte autorizzate alla sgrassatura delle ossa greggie.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1935-XIII, n. 1374, convertito in legge 27 dicembre 1935-XIV, n. 2384, ed il decreto 23 settembre 1935-XIII del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che danno facoltà al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra (ora Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra) di disciplinare l'approvvigionamento delle materie prime necessarie agli stabilimenti che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra;

Visto il decreto del Ministro per le corporazioni 11 marzo 1942-XX sulla disciplina della raccolta e della utilizzazione delle ossa greggie (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 13 marzo 1942-XX);

Vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, contenente disposizioni penali relative alla produzione, all'approvvigionamento ed al consumo di merci, servizi ed altre prestazioni;

Ritenuta la necessità di determinare quali siano le ditte tecnicamente idonee per la sgrassatura di ossa mediante solventi;

Decreta:

Art. 1.

Sono riconosciute idonee per la sgrassatura delle ossa mediante solventi, le seguenti ditte:

I Delegazione:

1) Saponificio Novese - Novi Ligure, via Nino Bixio n. 10;
2) La Fossanese - Fossano, via Palocca, 7;
3) Società Nazionale Chimica - Torino, corso Novara, 99;
4) Rapelli Fratelli - Grugliasco (Torino).

II Delegazione:

5) Sessa Cantù - Milano, via Monti, 18;
6) De Castiglione Benedetto - Milano, via Castelmorrone, 12;
7) Carlo Fino - Abbiategrasso, via Ticino, 55;
8) S.O.A. Saponi Colle e Affini - Abbiategrasso, via Anfossi, 1;
9) Gavazzi e Figlio - Milano, via Boncompagni, 9;
10) S.P.A.I. - Crescenzago, via Olgettino, 35.

III Delegazione:

11) La Fertile - Brescelle (Reggio Emilia).

IV Delegazione:

12) Montecatini S. A. - Foligno (Perugia);
13) Montecatini S. A. - Roma, via Prenestina, 155.

VI Delegazione:

14) G. & S. Vaccarino - Falcone (Messina).

VIII Delegazione:

15) Repetto Salvatore - Sampierdarena, via dell'Argine, 5;
16) S.I.C.A.D. Società Italiana Carboni Animali Decoloranti - Genova, S. Quirico, via Umberto I, 53.

IX Delegazione:

17) Fratelli Marchi - Pescia.

X Delegazione:

18) Montecatini S. A. - Udine.

XII Delegazione:

19) Montecatini S. A. - Treviglio.
20) Industria Colla Briantea - Mariano Comense, via XXIV Maggio, 103;
21) Mazzini Giacomo - Cremona, via Bergamo, 2;
22) S.A.L.C.O. - Lunetta S. Giorgio (Mantova);
23) Bolletta Antonio - Saronno;
24) Fratelli Luraschi - Saronno;
25) Montecatini S. A. - Saronno.

Art. 2.

È vietata a qualsiasi ditta o persona, non indicata nell'elenco di cui all'art. 1 o che, successivamente, non vi sia compresa, di procedere alla sgrassatura di ossa greggie.

I contravventori sono puniti a termini della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1942-XX

Il Sottosegretario di Stato: FAVAGROSSA

(1278)

DECRETO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA 27 marzo 1942-XX.
Disposizioni relative al censimento dell'alluminio.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA

Visto il R. decreto-legge 14 luglio 1935-XIII, n. 1374, convertito in legge 27 dicembre 1935-XIV, n. 2384, ed il decreto 23 settembre 1935-XIII del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che danno facoltà al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra (ora Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra) di disciplinare l'approvvigionamento delle materie prime necessarie agli stabilimenti che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra;

Vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, contenente disposizioni penali relative alla produzione, all'approvvigionamento ed al consumo di merci, servizi ed altre prestazioni;

Ritenuta l'opportunità di conoscere la disponibilità nazionale dell'alluminio in pani e semilavorati;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque detiene, a qualsiasi titolo, alluminio in pani di prima fusione od in semilavorati (lastra, tubo, tondo, ecc.) in quantità complessiva non inferiore ai cinquanta chilogrammi, deve farne denuncia alle Delegazioni interprovinciali del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Art. 2.

La denuncia deve riferirsi al materiale detenuto il giorno della pubblicazione del presente decreto, e deve essere presentata od inviata a mezzo posta raccomandata entro il 30 aprile 1942-XX.

La denuncia redatta in carta semplice, possibilmente intestata, ed in doppio esemplare, deve contenere i seguenti dati:

a) peso distintamente fra pani e semilavorati;
b) lavorazioni per le quali è previsto l'impiego dei materiali;
c) nome e domicilio del denunciante.

Art. 3.

Chiunque omette o ritarda la denuncia ovvero la presenta inesatta od incompleta è punito a' termini della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 marzo 1942-XX

Il Sottosegretario di Stato: FAVAGROSSA

(1277)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che in data 28 marzo 1942-XX è stato rimesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 marzo 1942-XX, n. 201, che conferisce al Ministro per le finanze la facoltà di variare i tipi e le tariffe di vendita dei tabacchi e di disciplinare la distribuzione e la vendita dei generi di monopolio.

(1262)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1 dal 1° al 15 gennaio 1942-XX.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Castell'Alfero	B	1	—
Belluno	Seren del Grappa	B	—	1
Brescia	Nave	B	—	1
Catanzaro	Nicastro	B	—	2
Cuneo	Dronero	B	—	1
Firenze	Scandicci	B	—	1
Foggia	Sant'Agata di Puglia	E	—	1
Id.	Vico del Gargano	S	—	2
Frosinone	Pastena	B	—	1
Modena	Parabiago	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Rieti	Scandriglia	O	1	—
Id.	Roccasinibalda	B	—	1
Salerno	Colliano	O	1	—
Sassari	Bono	B	—	1
Torino	Piscina	B	—	1
Id.	Leini	B	—	1
Zara	Zemonico	E	—	1
Id.	Nona	E	—	1
			5	17
	Carbonchio sintomatico			
Bolzano	Prato Stelvio	B	—	1
Torino	Borgaro	B	1	—
			1	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Montaldeo	B	—	1
Id.	Mornese	B	—	1
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Tortona	B	—	1
Aosta	Castellamonte	B	1	2
Id.	Cuorgnè	B	—	1
Asti	Asti	B	1	—
Id.	Cerro Tanaro	B	—	1
Id.	Passerano Marmorito	B	—	1
Bari	Altamura	B	2	—
Id.	Bari	B	1	1
Id.	Gravina di Puglia	B	—	1
Id.	Molfetta	B	1	—
Id.	Monopoli	B	—	1
Id.	Santerano	B	—	1
Id.	Terlizzi	B	4	—
Benevento	Pietraroia	B	3	—
Id.	San Giorgio La Molara	B	2	—
Bergamo	Almè con Villa	B	—	1
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Cenate d'Argon	B	—	9
Id.	Fornovo di S. Giovanni	B	—	1
Id.	Gorlago	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica.*			
Bergamo	Levate	B	—	16
Id.	Palazzago	B	—	1
Id.	Pontirolo Nuovo	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Solto Collina	B	—	2
Id.	Torre Boldone	B	—	3
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Id.	Villa di Serio	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	7
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Castenaso	B	3	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	S. Giovanni Persiceto	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	1	1
Id.	Loiano	B	1	—
Id.	Argelato	B	—	1
Id.	Bentivoglio	B	—	1
Id.	Anzola dell'Emilia	B	—	2
Id.	Sasso Marconi	B	—	1
Bolzano	Parcines	B	1	2
Id.	Malles Venosta	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	1
Id.	Bedizzole	B	1	2
Id.	Borgosatollo	B	—	5
Id.	Brescia	B	7	1
Id.	Calcinato	B	—	2
Id.	Calvisano	B	1	4
Id.	Carpenedolo	B	—	2
Id.	Castelmella	B	—	1
Id.	Darfo	B	3	—
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Ghedi	B	6	—
Id.	Leno	B	—	5
Id.	Lograto	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Mairano	B	1	—
Id.	Manerba	B	—	1
Id.	Manerbio	B	1	1
Id.	Montichiari	B	4	4
Id.	Nave	B	1	1
Id.	Offlaga	B	1	2
Id.	Orzinuovi	B	1	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Id.	Pian d'Artogne	B	—	5
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Pontoglio	B	1	—
Id.	Remedello	B	—	1
Id.	Roè Volciano	B	—	1
Id.	San Gervasio	B	1	—
Id.	Torbole	B	2	2
Id.	Verolanuova	B	—	1
Id.	Vobarno	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	4	—
Id.	Id.	O	1	3
Id.	Cellino San Marco	O	1	1
Id.	Fasano	B	1	2
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Francavilla Fontana	B	1	2
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Ostuni	B	1	2
Id.	San Pietro Vernotico	O	1	—
Id.	Id.	O	—	2
Id.	S. Vito dei Normanni	B	1	—
Id.	Id.	O	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Campobasso	Pratella	B	1	—
Id.	Piorlano	B	3	—
Id.	Capriati al Volturno	B	2	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	B	—	4
Cattaro	Gruda	BS	5	—
Id.	Castelnuovo di Cattaro	BS	5	—
Id.	Cattaro	[illegible]	3	—
Id.	Perasto	B	—	1
Como	Merone	B	—	1
Id.	Airuno	B	—	1
Id.	Anzano	B	1	—
Id.	Berzanò	B	—	2
Id.	Bulciago	B	4	—
Id.	Cantù	B	4	—
Id.	Casatenovo	B	2	1
Id.	Como	B	6	2
Id.	Costamagna	B	—	1
Id.	Dongo	B	1	—
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Mandello	B	1	—
Id.	Merate	B	4	5
Id.	Monticello	B	—	1
Id.	Pontelambro	B	1	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	8	—
Id.	Valgreghentino	B	1	—
Id.	Valmadrera	B	2	—
Cremona	Corte de' Frati	B	—	1
Id.	Montodine	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	—	1
Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Soresina	B	1	—
Cuneo	Pianfei	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	2	—
Firenze	Firenze	B	1	—
Foggia	Apricena	O	1	—
Id.	Cagnano Varano	B	4	—
Id.	Cerignola	B	4	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Foggia	B	—	2
Id.	Margherita di Savoia	B	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Monte Sant'Angelo	B	—	1
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	San Nicandro Garganico	B	—	4
Forlì	Bertinoro	B	4	—
Id.	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	2	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Gorizia	Cal di Canale	B	2	1
Id.	Canale d'Isonzo	B	4	—
Id.	Gargaro	B	18	12
Id.	Gorizia	B	2	—
Id.	Gradisca d'Isonzo	B	4	—
Id.	Mariano del Friuli	B	2	1
Id.	Romans d'Isonzo	B	33	11
Lecce	Vernole	[illegible]	1	1
Livorno	Bibbona	B	3	3
Id.	Castagneto Carducci	B	—	1
Id.	Livorno	BS	4	8
Id.	Piombino	BS	1	6
Mantova	Castiglione	BS	4	—
Mantova	Cavriana	BS	—	2
Id.	Ceresara	B	2	1
Id.	Goito	B	—	3
Id.	Felonica	B	1	—
Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Rodigo	B	2	—
Id.	Roverbella	B	1	1
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Besana Brianza	B	2	—
Id.	Borgo Littorio	B	1	—
Id.	Camparada	B	1	—
Id.	Carate Brianza	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	1	—
Id.	Correzzana	B	1	—
Id.	Garbagnate	B	3	—
Id.	Giussano	B	1	—
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	1	—
Id.	Peschiera Borromeo	B	1	—
Id.	Tribbiano	B	—	1
Id.	Triuggio	B	3	1
Id.	Vizzolo Predabissi	B	1	—
Id.	Zibido S. Giacomo	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	3	—
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	1	1
Id.	Nonantola	B	3	—
Novara	Pombia	B	1	—
Padova	Albignasego	B	2	—
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Cadoneghe	B	2	—
Id.	Campodoro	B	7	—
Id.	Limena	B	—	1
Id.	Loreggia	B	2	—
Id.	Noventa	B	—	2
Id.	Padova	B	4	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	4	—
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	Urbana	B	2	—
Id.	Vigodarzere	B	2	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Parma	San Lazzaro Parmense	B	—	1
Piacenza	Podenzano	B	—	1
Potenza	Lavello	BS	2	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Montemilone	B	—	3
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Id.	Lugo	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Roma	B	3	6
Salerno	Battipaglia	B	—	2
Id.	Eboli	B	—	2
Id.	Montecorvino Rovella	B	1	—
Taranto	Crispiano	B	—	1
Torino	Grugliasco	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Pinasca	B	1	—
Trento	Lomaso	B	—	1
Trieste	S. Canzian d'Isonzo	B	1	—
Id.	Grado	B	—	1
Udine	Aquileia	B	8	2
Id.	Bicinicco	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Udine	Cervignano	B	4	8
Id.	Palmanova	B	—	2
Id.	Pavia d'Udine	B	—	1
Id.	Ruda	B	16	20
Varese	Malnate	B	1	1
Id.	Varese	B	—	1
Venezia	Jesolo	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	—	1
Verona	Lazise	B	—	1
Id.	Pressana	B	—	1
Id.	Sona	B	1	1
Id.	Terrazzo	B	—	1
Vercelli	Fobello	B	1	—
Id.	Quittengo	B	—	1
Zara	Novegradi	B	3	—
			347	296
Malrossino dei suini				
Ancona	Chiaravalle	S	—	1
Aosta	Ivrea	S	2	—
Belluno	Mel	S	1	—
Bologna	Castenaso	S	—	1
Bolzano	Prato Stelvio	S	—	1
Brescia	Capriolo	S	—	1
Id.	Lograto	S	—	1
Id.	Bondeno	S	1	1
Id.	Codigoro	S	1	—
Fiume	Laurana	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Modena	Castelnuovo dell'Emilia	S	1	—
Padova	Ponte San Nicolò	S	—	1
Parma	Lesignano de' Bagni	S	1	—
Pavia	Costa de' Nobili	S	—	1
Ragusa	Ispica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	2	—
Roma	Civitavecchia	S	1	—
Rovigo	Loreo	S	1	—
Siracusa	Pachino	S	1	—
Terni	Monte Gabbione	S	1	—
Trento	Bronzolo	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	1
Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Gorgo al Monticano	S	4	—
Id.	Riese	S	1	—
Trieste	Sesana	S	1	—
Udine	Cividale	S	—	1
Id.	Codroipo	S	1	1
Id.	Pasian di Prato	S	—	1
Id.	Pocenia	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	2	—
Venezia	Jesolo	S	1	—
			24	18
Peste e setticemia dei suini				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Bologna	Crevalcore	S	1	—
Lucca	Camaiore	S	—	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	1	—
Salerno	Eboli	S	—	2
Id.	Montecorvino Rovella	S	1	—
			5	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Morva				
Lecce	Uggiano La Chiesa	E	1	—
			1	—
Farcino criptococcico				
Catanzaro	Vibo Valentia	E	—	1
Foggia	Foggia	E	—	1
Lecce	Gallipoli	E	1	—
Reggio Calabria	Villa San Giovanni	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	1
Id.	Battipaglia	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	—	1
Id.	Serre	E	2	2
			5	7
Rabbia				
Salerno	Cicerale	E	1	—
Id.	Calvanico	Can	—	1
			1	1
Rogna				
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	5	—
Cosenza	Cariati	O	—	1
Id.	Rossano	O	—	4
Foggia	Orsara di Puglia	O	—	3
Grosseto	Roccastrada	O	—	1
Viterbo	Bagnoreggio	O	—	1
Id.	Ischia di Castro	O	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			6	11
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Siracusa	Augusta	O	—	1
			—	1
Aborto epizootico				
Bologna	Sant'Agata Bolognese	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	1
Cuneo	Centallo	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	3	1
Id.	Ostellato	B	—	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1
Id.	Formigine	B	—	2
Novara	Novara	B	3	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Grantorto	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	—	1
Id.	Gualtieri	B	—	1
Terni	Amelia	B	1	—
Trento	Revò	B	—	1
			15	10
Tubercolosi bovina				
Vicenza	Orgiano	B	—	1
			—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli				
Parma	Noceto	B	—	1
Pesaro Urbino	Mondolfo	B	—	1
Id.	Pesaro	B	—	2
			—	4
Influenza dei cavalli				
Novara	Sozzago	E	—	1
			—	1
Difterite aviaria				
Sassari	Sassari	P	—	1
			—	1
Colera dei polli				
Ancona	Ostra	P	1	—
Id.	Senigallia	P	5	—
Ascoli Piceno	Montefortino	P	—	3
			6	3
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Senigallia	S	2	4
Catanzaro	Arena	S	—	1
Id.	Cirò	S	—	1
Id.	Guardavalle	S	1	—
Id.	Monterosso	S	—	1
Id.	Mileto	S	1	—
Id.	Nicotera	S	1	—
Firenze	Firenze	S	2	—
Roma	Velletri	S	—	1
Rovigo	Bergantino	S	39	2
Id.	Crespino	S	3	—
Salerno	Sant'Angelo Fasanella	S	—	2
			49	12
Laringo-tracheite infettiva dei polli				
Ancona	Senigallia	P	1	—
Arezzo	Montevarchi	P	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	2
Campobasso	Agnone	P	1	—
Id.	Belmonte del Sannio	P	1	—
Gorizia	Vipacco	P	—	4
Pesaro Urbino	Fano	P	—	2
Terni	Amelia	P	1	—
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli				
Trento	Trento	P	2	—
Udine	Tavagnacco	P	1	—
Vicenza	Zugliano	P	—	2
			9	10
Setticemia emorragica dei bovini.				
Sassari	Bono	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	2
			—	3

RIEPILOGO
dal 1° al 15 gennaio 1942-XX - N. 1

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	15	20	22
2	Carbonchio sintomatico	2	2	3
3	Afta epizootica	44	226	643
4	Malrossino dei suini	22	34	42
5	Peste e setticemia dei suini	5	6	8
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	5	8	12
8	Rabbia	1	2	2
9	Rogna	5	8	17
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
11	Aborto epizootico	9	18	25
12	Tubercolosi bovina	1	1	1
13	Diarrea dei vitelli	2	3	4
14	Influenza del cavallo	1	1	1
15	Difterite aviaria	1	1	1
16	Colera dei polli	2	3	9
17	Peste e setticemia dei suini	6	12	61
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	11	19
19	Setticemia emorragica dei bovini	1	2	3

B, Bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(801)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla continuazione della libera vendita dell'acqua minerale naturale nazionale « Salinia »

Con decreto del Ministero dell'Interno — Direzione generale della sanità pubblica — n. 519, del 18 marzo 1942-XX, la Società anonima « Salinia » di Cecina è stata autorizzata a continuare la libera vendita sotto il nome di « Salinia », l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente Sughereto in Bibbona, secondo le modalità stabilite nel primitivo decreto di autorizzazione n. 195 del 20 agosto 1934, intestato a Pallini Erminio e Muratorio Giuseppe.

L'acqua continuerà ad essere in vendita in bottiglie con dimensione, forma e chiusura, descritte nel citato decreto Ministeriale del 1934.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette uguali a quelle descritte nel citato decreto del 1934, però si consente che nello spazio centrale invece della dicitura in caratteri rossi: Pallini Muratorio e C., Cecina (Livorno), Concessionari; venga stampato in caratteri rossi: S. A. Salinia, Amministrazione Cecina, corso Vittorio Emanuele 7, sede legale Livorno, Concessionaria.

(1259)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	506827	1.200,50	Bassani Italo di Cesare, dom. a Milano, con usufrutto a Pacini Elisa fu *Salvatore*, dom. a Milano.	Bassani Italo di Cesare, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Milano, con usufrutto a Pacini Elisa fu *Carlo*, dom. a Milano.
Id.	506828	1.200,50	Segre Elena fu *Carlo*, maritata Saralvo, dom. a Milano, con usufrutto a Pacini Elisa fu *Salvatore*, nubile, dom. a Milano.	Segre Elena fu *Salvatore*, maritata Saralvo, dom. a Milano, con usufrutto a Pacini Elisa fu *Carlo*, nubile, dom. a Milano.
B. T. (1949) Serie A	10071	Cap. nom. 1.000 —	*Montagna* Gino di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre.	*Montagnana* Gino di Giovanni, ecc. come contro.
B. T. (1949) Serie H	395	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	57459	98 —	Bilia *Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Grantaliano Rodrigo, dom. a Milano, con ipoteca per cauzione di ricevitrice di banco lotto.	Bilia *Antonia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	84881	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	124901	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	314771	140 —	Bilia *Antonietta* fu Giuseppe, vedova di Grantaliano Rodrigo, dom. in Milano, con ipoteca per cauzione di ricevitrice di banco lotto.	Bilia *Antonia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	275370	35 —	Bilia *Antonietta* fu Giuseppe, dom. a Milano, con ipoteca per cauzione di ricevitrice di banco lotto.	Bilia *Antonia* fu Giuseppe, *ved. di Grantaliano Rodrigo*, dom. a Milano, con ipoteca, come contro.
Cons. 3,50 %	780868	45,50	*Billia Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Grantaliano Rodrigo, dom. in Milano, con ipoteca per cauzione di ricevitrice di banco lotto.	*Bilia Antonia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	780097	77 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	596909	3,50	Bilia *Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Grantaliano *Federico* di Mosè, dom. a Castel S. Giovanni in Piacenza, con ipoteca per cauzione di ricevitrice di banco lotto.	Bilia *Antonia* fu Giuseppe, moglie di Grantaliano *Rodrigo* di Mosè, dom. a Castel S. Giovanni in Piacenza, con ipoteca, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % 1906)	768420	52,50	Minadeo Giuseppe fu Nicola, dom. in Ripalimosani (Campobasso). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Jacovino *Mariagiovanna fu Giuseppe, nubile*, dom. a Ripalimosani (Campobasso).	Minadeo Giuseppe fu Nicola, ecc., come contro. L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Jacovino *Maria-Giovanna fu Antonio Maria, ved. di Minadeo Nicolamaria*, dom. a Ripalimosani (Campobasso).
Id.	768421	52,50	Minadeo *Carmela* fu *Nicola*, moglie di Jafelice Antonio, dom. a Ripalimosani (Campobasso), ecc., come sopra.	Minadeo *Maria Carmela* fu *Nicolamaria*, moglie di Jafelice Antonio, dom. a Ripalimosani (Campobasso), ecc., come sopra.
Cons. 3,50 %	686814	77 —	Bruno *Caterina Elvira* fu Gaetano, nubile, dom. a Palermo.	Bruno *Elvira* fu Gaetano, nubile, dom. a Palermo.
Id.	702263	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	721354	94,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	5375	45,50	Come sopra.	Come sopra.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5%	93006	1.435 —	Brameri Giuseppina fu *Carlo Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Sozzè *Maria Teresa detta Gina* fu Francesco, ved. Brameri, dom. a Silvano Pietra (Pavia).	Brameri Giuseppina fu *Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Sozzè *Maria* fu Francesco, ved. Brameri, dom. a Silvano Pietra (Pavia).
Id.	93005	1.435 —	Brameri *Lidya* fu *Carlo Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Sozzè *Maria Teresa detta Gina* fu Francesco, ved. Brameri, dom. a Silvano Pietra (Pavia).	Brameri *Lidia-Francesca* fu *Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Sozzè *Maria* fu Francesco, ved. Brameri, dom. a Silvano Pietra (Pavia).
P. R. 3,50%	302965	507,50	Gregotti Edvige fu Pietro, moglie di Lucca *Antonio*, dom. in Ghemme (Novara), vincolata per dote.	Gregotti Edvige fu Pietro, moglie di Lucca *Pietro* detto anche *Antonio* o *Pietro Antonio*, dom. in Ghemme (Novara), vincolata per dote.
Id.	17206	73,50	Gaudio Umberto ed *Antonio* fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre De Stefano Maria-Gabriella di Pasquale vedova di Gaudio Antonio, dom. in Castiglione Cosentino (Cosenza).	Gaudio Umberto e *Silvio-Antonio* fu Antonio, minori, ecc., come contro.
B. T. 5% (1949) Serie A	5367	Capitale 13.000 —	Stile *Maddalena* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Maria Doristella Rocco ved. Stile, dom. a Napoli.	Stile *Maria Maddalena* fu Francesco, minore, ecc., come contro.
Rendita 5%	141662	4.050 —	Vandone Francesco Antonio fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Prosperi Emma detta Natalia fu *Paolo* ved. di Vandone Paolo, con usufrutto a Tarchetti Elisabetta fu *Giovanni Pietro* ved. di Vandone di Cortemilia Antonio, dom. a Torino.	Vandone Francesco Antonio fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Prosperi Emma detta Natalia fu *Fausto*, ved. di Vandone Paolo, con usufrutto a Tarchetti Elisabetta fu *Giovanni Vittore Francesco*, ecc., come contro.
P. R. 3,50% (1906)	129987	364 —	Romano *Luisa* fu Raffaele, moglie di Odorisio *Francesco*, dom. a Mesagne (Lecce).	Romano *Saveria Luisa* fu Raffaele, moglie di Odorisio *Francesco Paolo*, dom. a Mesagne (Lecce).
P. R. 5%	7033	3.830 —	Testolin Florindo e Francesco fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Brazzale Rosa fu *Anacleto*, ved. di Testolin Francesco, con usufrutto a Brazzale Rosa fu *Anacleto* ved. di Testolin Francesco, dom. a Novoledo di Villaverla (Vicenza).	Testolin Florindo e Francesco fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Brazzale Rosa fu *Antonio Anacleto* ved. di Testolin Francesco, con usufrutto a Brazzale Rosa fu *Antonio Anacleto* ved. di Testolin Francesco, dom. a Novoledo di Villaverla (Vicenza).
B. T. (1949) Serie D	792	Capitale 15.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	228271	168 —	*Straffarello* Anna-Maria fu Bartolomeo, moglie di Calzia *Alberto*, dom. in Dolcedo (Imperia).	*Strafforello* Anna Maria fu Bartolomeo, moglie di Calzia *Carlo Alberto*, dom. in Dolcedo (Imperia).
Cons. 3,50% (1906)	844087	77 —	Strafforello Anna-Maria, ecc., come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	125417	10,50	*Amenela* Nicolò fu Sebastiano, dom. a Palermo, vincolata a favore del Ministero dell'interno.	*Amenta* Nicolò fu Sebastiano, dom. a Palermo, vincolata a favore del Ministero dell'interno.
Id.	117244	154 —	Vernaccini Giuseppe fu Augusto, dom. a Pisa. L'usufrutto vitalizio spetta a Colombi *Augusta* fu Giuseppe, nubile, dom. a Pisa.	Vernaccini Giuseppe fu Augusto, dom. a Pisa. L'usufrutto vitalizio spetta a Colombi *Maria Augusta* fu Giuseppe, nubile, dom. a Pisa.
Id.	54598	700 —	*Lore* Michele di Antonio, dom. a Isnello (Palermo).	*Lo Re* Michele di Antonio, dom. a Isnello (Palermo).
Id.	409400	66,50	*Puliti* Augusto, Giuseppe, *Nazzareno* ed Enrico fu Lorenzo, minori sotto la patria potestà della madre Foderoni Virginia fu Pio, dom. in Roma, in parti uguali.	*Politi* Augusto, Giuseppe, *Nazzarena* ed Enrico fu Lorenzo, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	438228	210 —	Fioriti *Argentina-Maria* fu Francesco, nubile, dom. a Prossedi (Roma).	Fioriti *Maria-Argentina* fu Francesco, nubile, dom. a Prossedi (Roma).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	433477	35 —	Spanna *Adriana* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Spanna Flaminia di Vincenzo ved. Spanna, dom. a Fobello (Vercelli).	Spanna *Adriano* fu Carlo, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	151701	1.600 —	Merli Augusta fu Mariano, moglie di Petti Antonio di Clemente, dom. a Bologna. L'usufrutto vitalizio della presente rendita, la quale è vincolata per dote della titolare, spetta a Orlando *Incoronata* fu Giovanni, dom. a Campobasso.	Merli Augusta fu Mariano, ecc., come contro. Orlando *Bettina Incoronata* fu Giovanni, dom. a Campobasso.
Cons. 3,50 % (1906)	841980	2.432,50	Intendenza di Finanza di Napoli. Con usufrutto vitalizio a favore di Behrend *Clara* fu Federico ved. di Peirce Guglielmo, dom. a Napoli.	Intendenza di Finanza di Napoli. Con usufrutto vitalizio a favore di Behrend *Dorotea-Paola-Clara* fu Federico ved. di Peirce Guglielmo, dom. in Napoli.
Id.	841981	158.931,50	Monte dei Paschi di Siena. Esattore comunale di Napoli. Con usufrutto vitalizio a favore di Behrend *Clara fu Federico*, ved. di Peirce Guglielmo, dom. a Napoli.	Monte dei Paschi di Siena. Esattore comunale di Napoli. Con usufrutto vitalizio a favore di Behrend *Dorotea-Paola-Clara* fu Federico, ved. di Peirce Guglielmo, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 % (1934)	214457	906,50	Borgetti *Virginia detta Gina* fu Giuseppe, moglie di Kruch Erminio, dom. a Pavia. Annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Bardelli Rachele fu Luigi ved. di Borgetti Ettore o Lorenzo Ettore.	Borgetti *Maria-Rosa-Ernesta-Virginia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	808218	549,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	278276	210 —	Gastaldi *Carolina* fu Antonio, moglie di Muratore Giuseppe, dom. a Demonte (Cuneo).	Gastaldi *Maria-Rosa-Carolina* fu Antonio, ecc., come contro.
Rendita 5 %	17262	500 —	Vicentini *Maria-Beatrice* fu *Pietro*, nubile, dom. a Melfi (Potenza).	Vicentini *Beatrice Cestra* fu *Vespasiano Pietro*, nubile, dom. a Melfi (Potenza).
Id.	17263	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	17264	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	17265	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	17266	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	27199	1.460 —	Bruno *Elisa* fu Crescenzo moglie di De Meo Giustino, dom. a Formia (Caserta). Vincolata come dote della titolare.	Bruno *Elisabetta* fu Crescenzo, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(739)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII

Si notifica che il giorno di lunedì 20 aprile 1942-XX, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000 ai buoni del Tesoro novennali 5 % delle ventotto serie, scadenti il 15 febbraio 1949-XXVII, emesse in base alla legge 4 febbraio 1940-XVIII, n. 20

Il sorteggio dei premi da L. 100.000, da L. 50.000 e da L. 10.000, relativi ai buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII suindicati, verrà effettuato, nello stesso locale, nei giorni successivi, alle ore 9.

Il giorno 18 dello stesso mese di aprile, alle ore 9, pure in una sala al piano terreno della predetta Direzione generale del debito pubblico, aperta al pubblico, avranno luogo le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra.

Tali operazioni debbono precedere le estrazioni stesse, a norma del decreto 25 settembre 1931-IX, del Ministro per le finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 223 del 26 settembre 1931-IX

Roma, addì 1° aprile 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1279)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 1° aprile 1942-XX - N. 61

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4 —	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bulgaria (leva)	—	(1) 23,42
		(2) 22,93
Croazia (kuna)	—	38 —
Danimarca (corona)	—	3,9698
Estonia (corona)	—	4,697
Finlandia (marka)	—	38,91
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,8020	0,767
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	(2) 169,40
		(1) 173,61
Svezia (corona)	4,53	4,529
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	(1) 4,67976
		(2) 4,56395

Rendita 3,50 % (1906)	80,10
Id. 3,50 % (1902)	77,725
Id. 3 % lordo (ex cedola)	55,85
Id. 5 % (1935)	93,80
Redimibile 3,50 % (1934)	75,70
Id. 5 % (1936)	95,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,525
Redimibile 4,75 % (1924)	492,25
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15-2-1943	98,425
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15-12-1943	98,20
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,30
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbr. 1950	97,50
Id. Id. Id. 5 % - Id. settemb. 1950	97,20

(1) Per versamenti effettuati da debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore di creditori italiani.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di pagamento di rate di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %

pubblicazione). Avviso n. 138.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 5ª n. 505134 di L. 68, rilasciata il 28 agosto 1937, dall'Esattoria comunale di Redondesco, pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Soana Bruno fu Attilio ed altri, secondo l'art. 23 del ruolo fabbricati del comune di Mariana Mantovana, con delega a Soana Bruno fu Attilio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 139.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 7ª n. 88262 di L. 1668, rilasciata il 1° giugno 1940, dall'Esattoria comunale di Manduria, pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gennari Francesco di Gregorio, secondo l'articolo 112 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Gennari Francesco di Gregorio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 140

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 3ª n. 278639 di L. 266,68, rilasciata l'11 giugno 1937, dall'Esattoria comunale di Livorno, pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Testai Giuseppe fu Giovanni, secondo l'articolo 5744 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Testai Giuseppe fu Giovanni, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Livorno, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 141

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie n. 271015 di L. 300, rilasciata il 10 febbraio 1939 dall'Esattoria consorziale di Vittorio Veneto, pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Piccoli Andrea fu Giovanni ed altri, secondo l'art. 11 del ruolo fabbricati di Cordignano, con delega a Piccoli Andrea fu Giovanni per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 142

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 8ª n. 219783 di L. 35, rilasciata il 15 dicembre 1939, dall'Esattoria comunale di Venosa, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Peloso Raffaela fu Rocco, vedova D'Amato, secondo l'art. 52 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla stessa Peloso Raffaela fu Rocco, vedova D'Amato, per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano

intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto. dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 143

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di seconda serie n. 200924 di L. 200, rilasciata il 28 aprile 1937, dall'Esattoria comunale di Collalto Sabino, pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, numero 1743, dovuta dalla ditta Basili Antonio ed altri, secondo l'art. 3 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Basili Domenico di Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Rieti. l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1260)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 135

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3,50% (1906), n. 784529, di annue L. 241,50, intestato a Comoletti Giovanni di Damiano, domiciliato in Agnona (Novara).

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, sarà eseguita la chiesta operazione.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1261)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di certificati di rendita del Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 137

Il sac. Antonio Di Stefano fu Nunzio, quale rettore della Chiesa della Concordia in Catania, ha diffidato con atto usciere notificato il 23 gennaio 1942 a mezzo servizio postale, il direttore del Banco di Roma, sede di Roma, a consegnargli entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i certificati Cons. 3,50%, n. 94820, e Cons. 3%, n. 45526, rispettivamente dell'annua rendita di L. 31,50 e L. 3, entrambi intestati alla Chiesa di Maria Santissima della Concordia, nonchè l'altro certificato Cons. 3,50%, n. 58695, dell'annua rendita di L. 52,50 intestato a Barbagallo Giuseppe fu Nicolò, indebitamente detenuti dal menzionato Banco di Roma.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 197 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del debito pubblico farà luogo alla consegna dei certificati di rendita suindicati, al sac. Antonio De Stefano nella menzionata qualità di rettore della Chiesa della Concordia in Catania.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1264)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 8 marzo 1942-XX, il notaio dott. Saul Mariotti fu Bruto, residente ed esercente in Rovigo, è stato accreditato, per le operazioni di Debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Rovigo.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1280)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEI CONSUMI INDUSTRIALI

Punteggio delle calzature

Con circolare del Ministero delle corporazioni n. 247/7680 del 2 aprile 1942-XX, sono state diramate a tutti i Consigli provinciali delle corporazioni del Regno le seguenti disposizioni circa il punteggio delle calzature, agli effetti del tesseramento.

In relazione alle norme del decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX sulla disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili, si dispone che il quadro VI della tabella *A* allegata alla circolare 131/16586 del 24 ottobre 1941-XIX venga sostituito dal seguente:

QUADRO VI — *Calzature*.

N. d'ord.	ARTICOLI	Numero dei punti (tagliandi con cifre arabe) corrispondenti a ciascun paio
1)	— Calzature non tipo e calzature con tomaia di pelle e suola di cuoio (vecchie giacenze) (1):	
	a) per uomo	80
	b) per donna	80
	c) per ragazzi	30
	d) per bambini	20
2)	— Gambali di cuoio (vecchie giacenze)	40
3)	— Calzature tipo ed altre nella cui tomaia o suola rientrino pelle o cuoio (vecchie giacenze) (1):	
	a) per uomo	65
	b) per donna	65
	c) per ragazzi	25
	d) per bambini	15
4)	— Pantofole nella cui tomaia o suola entrino pelle o cuoio (vecchie giacenze) (1):	
	a) per uomo	25
	b) per donna	25
	c) per ragazzi	15
	d) per bambini	10

(1) Per i sandali il numero dei punti suindicati viene decurtato di 10 se trattasi di sandali per uomo o donna e di 5 se trattasi di sandali per ragazzi o bambini.

5) — Soprascarpe di gomma e pantofole nella cui tomaia o suola entri gomma, anche rigenerata (vecchie giacenze):

a) per uomo	20
b) per donna	20
c) per ragazzi	10
d) per bambini	6

6) — Calzature civili da uomo e calzature da donna:

a) tipo A	30
b) tipo B	26
c) tipo C	20

7) — Calzature da ragazzi:

a) tipo A	20
b) tipo B	16
c) tipo C	10

8) — Calzature da bambini (tipo D)	5
9) — Zoccoli di legno, esclusi quelli completamente di legno o con una semplice striscia di pelle o di tessuto nella parte mediana per fermarli al piede	16

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1283)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Variante al concorso a posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico per le Direzioni armi e armamenti navali

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 10 novembre 1941-XX con il quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto (grado 10°, gruppo *A*) nel personale dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi e armamenti navali;

Considerato che il concorso ad un posto di fisico aggiunto nel ruolo medesimo riservato agli aiuti ed assistenti universitari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 20 dicembre 1941-XX, è andato deserto;

Visto il R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27, ed in particolare l'art. 1 di esso;

Decreta:

I posti messi a concorso nel personale dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali con il decreto Ministeriale in data 10 novembre 1941-XX sono ridotti a quattro (due per i fisici e due per gli ingegneri elettrotecnici) essendo ugual numero di posti accantonato per coloro che si trovino nelle condizioni dell'art. 1 del suddetto R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: ARTURO RICCARDI

(1265)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a 320 posti di volontario delle Cancellerie e segreterie giudiziarie

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 detto mese e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 219, del 16 settembre successivo, con il quale è stato bandito un concorso per esame a 320 posti di volontario delle Cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo *B*);

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 1942-XX, n. 39823-1175-2.4.2-1.3.1, concernente il diario del concorso suindicato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 320 posti di volontario delle Cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale in data 25 agosto 1941-XIX, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli Esami in via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 21 e 22 giugno 1942-XX, alle ore 8.

Roma, addì 20 marzo 1942-XX

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(1266)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visti i precedenti decreti prefettizi circa l'approvazione della graduatoria per il concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti di titolare nella Provincia al 30 novembre 1939 e l'assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso stesso;

Viste le comunicazioni dei podestà dei Comuni interessati circa la accettazione o la rinuncia delle vincitrici del concorso stesso;

Viste le domande delle vincitrici del concorso circa la richiesta delle sedi e tenuto conto dell'ordine di preferenza delle sedi stesse, in relazione alla graduatoria ed ai posti vacanti;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie ed il Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Specogna Angela è assegnata alla condotta ostetrica del comune di Stimigliano.

L'ostetrica Tabacco Umbertina è assegnata alla 2ª condotta ostetrica del comune di Amatrice.

L'ostetrica Bellucci Elvira è assegnata alla condotta ostetrica dei comuni Longone e Concerviano.

L'ostetrica Quattrini Elsa è assegnata alla condotta ostetrica di Micigliano del comune di Antrodoco.

Il presente decreto sarà pubblicato, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura e del Comune interessato.

Rieti, addì 21 marzo 1942-XX

Il prefetto: CARATTI

(1251)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.